

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CITTA' METROPOLITANA MILANESE

PIANO ATTUATIVO AT.S02-Via Baranzate



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DOCUMENTO DI SCOPING



PROF. ARCH. ANTONELLO BOATTI

ANTONELLO BOATTI E SILVIA PAOLINI ARCHITETTI ASSOCIATI
Via Cenisio 76/4 - 20154 MILANO
CF/P.IVA 11699440159

PROPRIETARIO:

TJ SRL

VIA GIANBATTISTA VICO 42
20123 MILANO
CF 11723250962

PROGETTISTI:



STUDIO GERUNDO

di Quirico, Pelliccioli, Massa Saluzzo
Via Cagnola, 25 – 24047 Treviglio (BG)
CF/P.IVA 03068120165



CON

Arch. Domenico Orlandi Arrigoni

ST&Architettura

VIA CARROCCIO 12
20123 MILANO

info@standararchitettura.com



Giugno 2022

Indice

Oggetto del Documento	3
Posizione geografica, collegamenti viabilistici e di trasporto pubblico.....	3
Definizione dello schema operativo della VAS	4
<i>Il quadro complessivo dei processi di Piano Attuativo e VAS secondo le delibere e le circolari regionali</i>	<i>7</i>
Il Progetto di Piano attuativo: descrizione	7
Il quadro di riferimento della pianificazione	12
Piano Territoriale Regionale (PTR).....	12
Rete Ecologica Regionale (RER)	20
Piano Territoriale Metropolitano (PTM).....	21
La pianificazione locale: il Piano di Governo del Territorio di Novate Milanese	32
Piano delle Regole: classificazione del territorio.....	33
Vincoli e tutele.....	34
Piano dei servizi: schema generale dei servizi.....	36
Norme di Attuazione: schede degli ambiti di trasformazione.....	39
Le scelte di carattere intercomunale: le connessioni viabilistiche, analisi delle alternative e la scelta proposta	41
Zonizzazione acustica	47
Siti di interesse comunitario.....	48
Emissioni onde elettromagnetiche.....	49
Studio di prefattibilità geologica	49
Atmosfera (ARPA Lombardia).....	53
Assetto insediativo e paesaggio	54
Conclusioni	60
Considerazioni sugli impatti ambientali e conclusioni	60
Mobilità e traffico autoveicolare.....	60
Suolo e sottosuolo	60
Atmosfera	61
Assetto insediativo - paesaggio urbano	61
Inquinamento elettromagnetico e radiazioni	61
Inquinamento luminoso	61
Inquinamento acustico.....	61
Biodiversità	62
Valutazioni di sintesi.....	62
ALLEGATI.....	63

Oggetto del Documento

L'intervento che si propone, attraverso il progetto di Piano Attuativo, è conforme alle previsioni del PGT vigente di Novate Milanese (Delib. Cc n. 62 del 20/12/2018), e più esattamente, alle NdA bis e a quanto previsto dalle schede degli ambiti di trasformazione allegato b bis (ambito AT.S02).

Nonostante la conformità con il PGT vigente del piano attuativo che si propone, tuttavia la redazione della VAS per tale piano attuativo è richiesta dall'art. 10 punto 19 delle citate NdA che precisa "Ad eccezione dell'Ambito AT.S02 (specificazione introdotta in sede di recepimento del Parere di Compatibilità della Provincia di Milano), l'attuazione degli AT non è soggetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica".

Tra i motivi che hanno determinato la richiesta di assoggettare a VAS il piano attuativo vanno considerati ad esempio la localizzazione del piano attuativo situato al confine di Novate Milanese con Baranzate e con Milano, la definizione del ruolo che si intende affidare al collegamento viabilistico previsto dal PGT di Novate Milanese e la necessità che venga realizzata l'area di verde pubblico prevista a nord del comparto AT.S02.

Posizione geografica, collegamenti viabilistici e di trasporto pubblico

L'area è situata a Sud del comune e confina a nord e a Nord-Ovest con il comune di Baranzate, a Est con il territorio di Novate Milanese e a Sud con il comune di Milano (ospedale Sacco). All'area si accede attualmente dalla via Asiago in comune di Baranzate attraverso la via Boscaini.



Inquadramento ambito di trasformazione AT.S02 (confini comunali fonte R.L. 2020, foto aerea google maps)

La linea di trasporto pubblico più vicina è la 566 dell'ATM Milano (Roserio)-Paderno Dugnano che ferma in prossimità di via Asiago sulla via Filzi, raggiungibile in pochi minuti a piedi.



Linee e fermate di trasporto pubblico in prossimità dell'ambito di trasformazione AT.S02 (fonte sito ATM Milano)

Definizione dello schema operativo della VAS

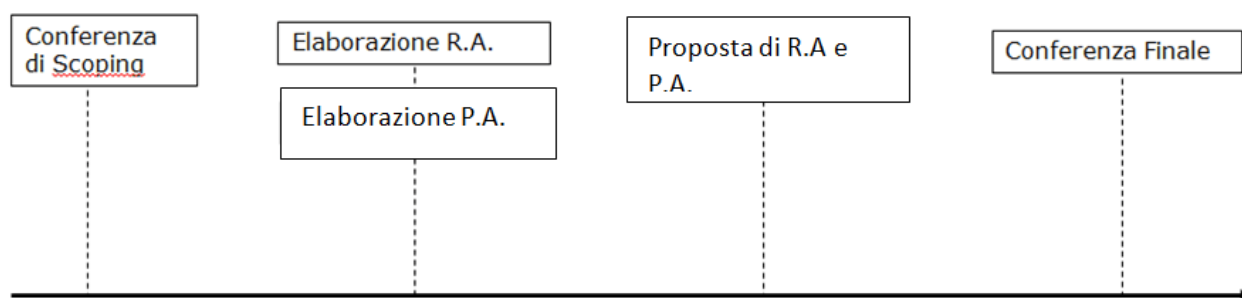
Lo schema operativo della VAS richiesta esplicitamente dal PGT per un Piano Attuativo conforme allo strumento urbanistico vigente è costituito dalle seguenti fasi:

- 1) Avviso dell'avvio del procedimento.
- 2) Individuazione e definizione dei soggetti interessati: autorità procedente, autorità competente, soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico.
- 3) Definizione dell'ambito di influenza dei contenuti del documento di scoping e della portata delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.
- 4) Prima Conferenza di Valutazione dove viene illustrato il documento di Scoping che è finalizzato a definire:
 - lo schema del percorso metodologico procedurale seguito
 - in quale misura il Piano Attuativo stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività;
 - in quale misura il Piano Attuativo influenza altri piani o progetti;
 - la pertinenza del Piano Attuativo con la situazione ambientale, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - eventuale presenza di problemi ambientali relativi al Piano Attuativo;

- la rilevanza del Piano Attuativo per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. gestione dei rifiuti o protezione delle acque);
 - caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
 - carattere cumulativo degli effetti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - valore e vulnerabilità dell'area;
 - effetti sul paesaggio circostante;
- 5) Elaborazione del Rapporto Ambientale steso analizzando la proposta di Piano attuativo;
 - 6) Deposito del Rapporto Ambientale, della proposta di Piano attuativo e della Sintesi non Tecnica che verranno messi a disposizione dei soggetti interessati (fase di consultazione) per 45 giorni sia sul sito comunale come su SIVAS;
 - 7) Seconda Conferenza di Valutazione (dopo i 45 giorni di consultazione) sul Rapporto Ambientale che:
 - a) illustra i contenuti, gli obiettivi principali del Piano Attuativo e del rapporto con altri pertinenti Piani e Programmi (coerenza esterna);
 - b) descrive gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano Attuativo;
 - c) illustra le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
 - d) evidenzia qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano Attuativo, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale (ad esempio le aree SIC-ZPS) (coerenza interna);
 - e) enuncia gli obiettivi di protezione ambientale a tutti i livelli - pertinenti al Piano Attuativo - e il modo in cui, durante la sua preparazione, sono stati tenuti in conto insieme al complesso delle questioni ambientali;
 - f) valuta i possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, paesaggio, e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
 - g) propone le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente a causa dell'attuazione del progetto di piano;
 - h) elenca una sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate;
 - i) progetta e descrive le misure previste in merito al monitoraggio;
 - j) elabora una Sintesi non Tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

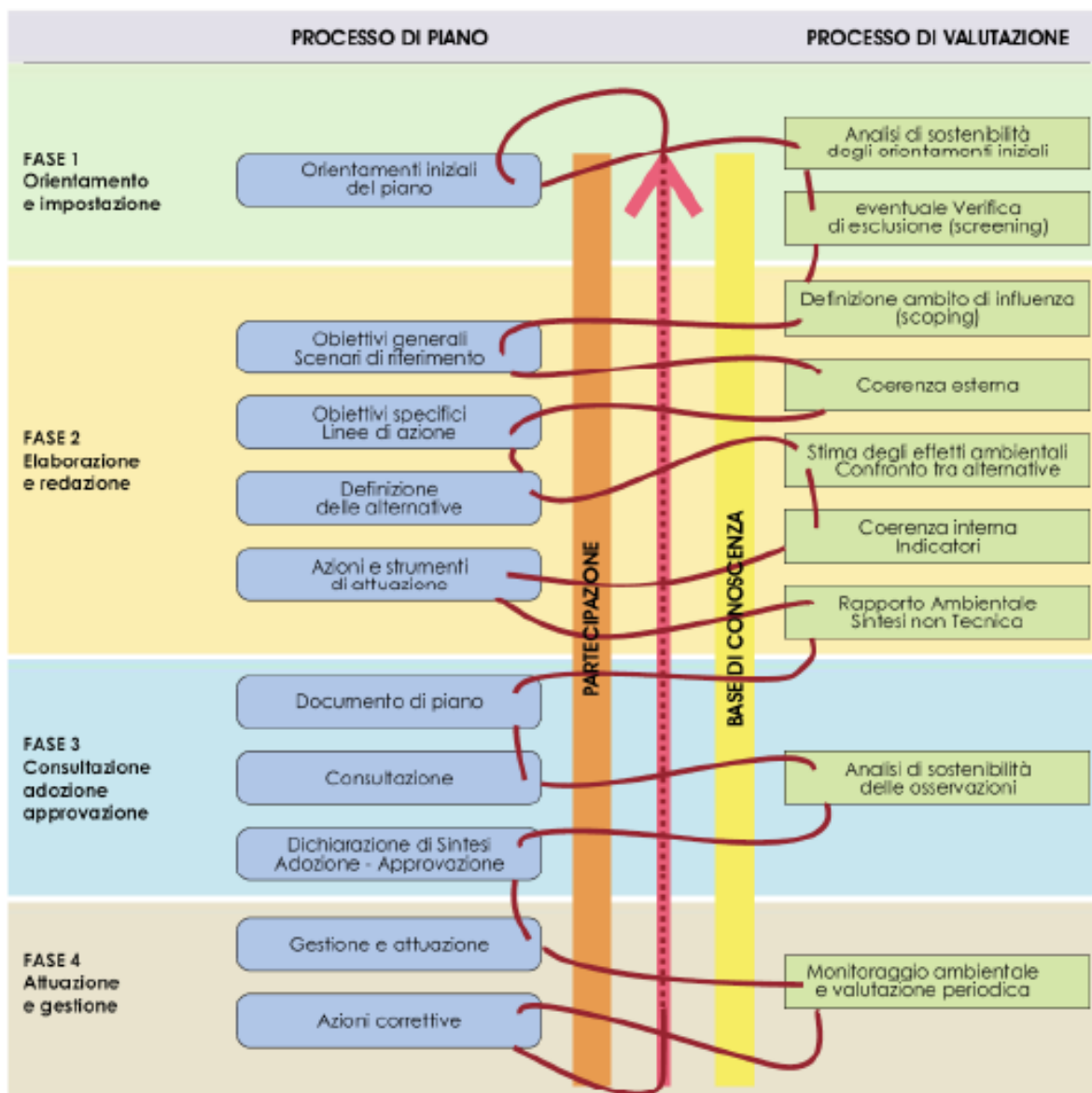
La Sintesi non Tecnica dei contenuti del Rapporto Ambientale, è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico.

In tale documento devono essere sintetizzate / riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.



Il percorso da compiere tra la Prima e la Seconda Conferenza di Valutazione

- 8) Formazione di un parere motivato predisposto dall'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente entro 45 giorni dalla scadenza delle consultazioni;
- 9) Adozione in Giunta Comunale del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di Sintesi redatta dall'autorità procedente contestualmente all'adozione del Piano Attuativo;
- 10) Deposito per 15 giorni presso gli uffici comunali dei documenti sia del Piano Attuativo che della VAS;
- 11) Formulazione di eventuali osservazioni da parte dei cittadini sia alla VAS che al Piano Attuativo (15 giorni);
- 12) Stesura delle controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini;
- 13) Formazione di Parere motivato finale predisposto dall'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente;
- 14) Approvazione definitiva in Giunta Comunale del Piano Attuativo e del Rapporto Ambientale modificati a seguito delle osservazioni unitamente alla Dichiarazione di Sintesi Finale redatta dall'autorità procedente;
- 15) Avvio della fase di gestione degli indicatori di monitoraggio ed attuazione di eventuali elementi correttivi secondo valutazioni periodiche;



Il quadro complessivo dei processi di Piano Attuativo e VAS secondo le delibere e le circolari regionali

Il Progetto di Piano attuativo: descrizione

Si premette che l'area interessata dal Piano Attuativo è attualmente ineditata nella sua parte a nord, corrispondente ai mappali 4 e 5 del foglio 13 del catasto di Novate Milanese, mentre quella costituita dal mappale 11 del foglio 13 del medesimo catasto presenta due edifici aventi rispettivamente destinazione di spogliatoi e di club house, nonché una piscina e campi da tennis all'aperto o coperti da strutture smontabili.

Gli edifici saranno demoliti e le strutture sportive presenti saranno in parte rimosse e in parte sottoposte ad interventi di varia natura per consentire il dispiegarsi del progetto.

La descrizione del Piano Attuativo che segue, segnatamente per le opere di urbanizzazione, è soggetta naturalmente alla verifica della regolarità urbanistica e alla volontà dell'Amministrazione Comunale che saranno definite nella fase di esame del Piano Attuativo medesimo al fine della sua adozione/approvazione.

La proposta di Piano Attuativo è valida ai fini del documento di scoping come una corretta rappresentazione dell'insieme del progetto, ma costituisce soltanto una suggestione per quanto riguarda in particolare il dettaglio delle opere di urbanizzazione.

Il progetto di piano attuativo si articola in tre parti fondamentali. Nella parte più a nord è prevista la realizzazione di un parco pubblico di 7.572 mq in cui saranno messi a dimora 97 alberi ad alto fusto, di cui 29 trapiantate e 68 di nuova fornitura, nella gamma delle specie autoctone che saranno meglio precisate nello specifico progetto del verde pubblico. All'interno del parco si articolerà un percorso ciclopedonale e un percorso vita collegato a esperienze di attività fisica e anche intellettuale ad esempio scambio libri ecc. Conformemente a quanto previsto dal PGT subito a ridosso del parco e immediatamente a sud di esso è prevista una strada di collegamento con la via Baranzate, un parcheggio pubblico sui due lati della nuova strada alberato con 12 alberi esistenti da trapiantare e una pista ciclabile destinata a migliorare i collegamenti est-ovest. La scelta di concludere la viabilità con una rotatoria di ritorno è illustrata nella valutazione delle alternative dei tracciati viari di collegamento contenuta in altro paragrafo del Documento di Scoping. Per realizzare tale viabilità è necessario interessare anche alcuni mappali esterni al Piano Attuativo che consentano il collegamento viabilistico con la via Baranzate e il completamento del parcheggio, che sarà alberato anch'esso. I mappali necessari sono già oggi di proprietà del proponente del Piano Attuativo.

Come previsto dal PGT nella scheda di ambito ATS02, subito a sud della viabilità di progetto, si sviluppa il previsto insediamento residenziale che si articola in tre complessi edilizi di altezza massima di quattro piani, ampiamente terrazzati e collegati da spazi porticati. Tali complessi ospiteranno 93 appartamenti di cui 2 monolocali, 40 bilocali, 25 trilocali, 6 quadrilocali, 9 ville urbane e 11 attici.

La volumetria complessiva per le residenze è di 6.400 mq di SLP, al piano interrato sotto gli edifici si articolano i box e altri servizi collegati al funzionamento complessivo degli impianti. Più esattamente dalla rampa più a nord si accede ai box per la residenza mentre dalla rampa posizionata più a sud si giunge ai posti auto dedicati al centro sportivo, ai magazzini e ad altri servizi.

A contatto con la parte residenziale, ma più a sud, si articola il progetto delle attività sportive. In esso si distingue una parte a nord di attività di servizio edificate per le attività sportive e più precisamente al piano terra un locale di accoglienza, una sala congressi, una piscina coperta ed una scoperta e una palestra con sala per l'arrampicata che proviene dal piano interrato ai quali si aggiunge una piccola clinica sportiva.

Al primo piano si trovano il ristorante e la foresteria che si estende anche al secondo piano.

Tale complesso di attività viene sinteticamente indicato come servizi privati strutturati. Tutti questi servizi, come regolato dalla convenzione sono tutti riservati in modo esclusivo ai soci del club tennistico.

I servizi privati strutturati corrispondono a 1.600 mq di SLP e si estendono su un'area di 17.585 mq maggiore del valore minimo di 17.000 mq indicato nella scheda d'ambito AT.S02.

Più a sud si trovano i campi sportivi (tennis e padel)

Alcuni campi da tennis e più esattamente 1, 2, 3, 4, 5, 6 rimangono come esistenti salvo che i campi 1, 2, 3 e 6 saranno finiti in cemento invece che in terra rossa. I campi 7, 8, 9, 10 saranno in terra rossa di nuova formazione e saranno coperti da una struttura leggera non praticabile che verrà utilizzata per sostenere i pannelli fotovoltaici.

Gli otto campi per il padel saranno tutti di nuova formazione e saranno protetti da una recinzione alta 11 metri.

Riassumendo le attrezzature sportive presenti saranno: 10 campi da tennis, 8 campi da padel.

Il percorso pedonale collegherà il locale di accoglienza con gli altri servizi privati strutturati ed anche i campi sportivi coperti e scoperti.

A ombreggiare il parcheggio privato rimarranno 13 alberi esistenti che vengono mantenuti, Inoltre un altro albero esistente rimarrà nei giardini privati delle nuove residenze.

Tutto l'insediamento fruirà di impianto di riscaldamento e raffreddamento geotermico che sostituirà tutti i precedenti impianti a combustione presenti nell'area.

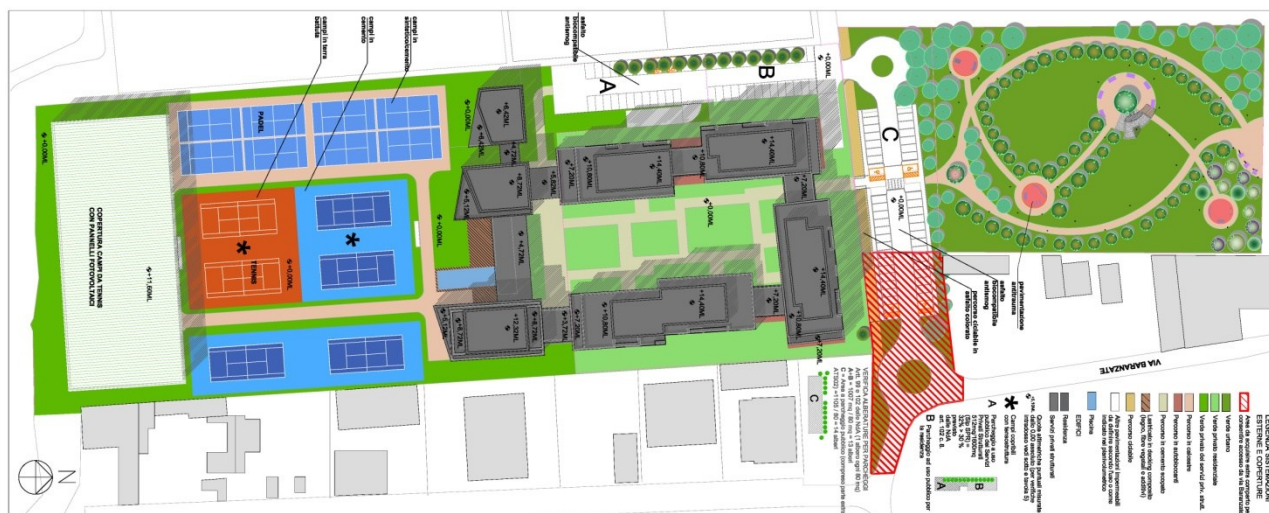
Tutta la viabilità presente nel piano attuativo sarà realizzata con manti in asfalto caratterizzati da alta capacità di catturare e trattenere le polveri sottili.

Il numero di alberature esistenti allo stato attuale è di 60 unità in tutta l'area, mentre quelle previste nel progetto saranno complessivamente 128 unità. Esse saranno distribuite nella zona di verde urbano, in quella a contorno dei parcheggi pubblico e privato e una nel verde privato residenziale. Le 128 alberature sono formate da quelle mantenute nella posizione attuale, da quelle di nuovo impianto



LEGENDA ALBERATURE		
	ALBERI MANTENUTI NEL LORO SEDIME.....	14 ESEMPLARI
	ALBERI DA SPOSTARE E REIMPIANTARE O SOSTITUIRE SECONDO PARERE DI AGRONOMO.....	46 ESEMPLARI
TOTALE ALBERI PRESENTI ALLO STATO ATTUALE DEL RILEVO...60 ESEMPLARI		
	NUOVI ALBERI DI PROGETTO.....	68 ESEMPLARI
TOTALE ALBERI PREVISTI NEL PIANO ATTUATIVO..... 128 ESEMPLARI		

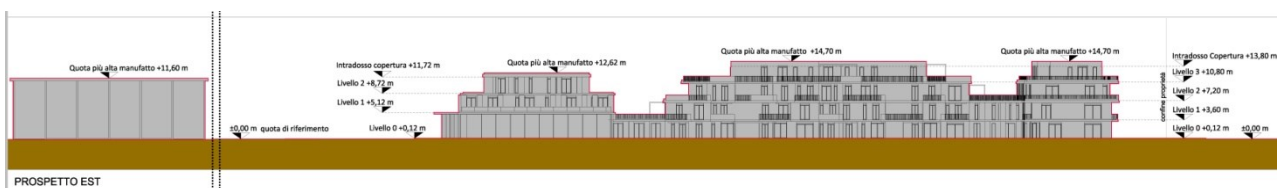
e da quelle trapiantate o sostituite a seconda del parere dell'agronomo che valuterà lo stato di salute di quest'ultime.

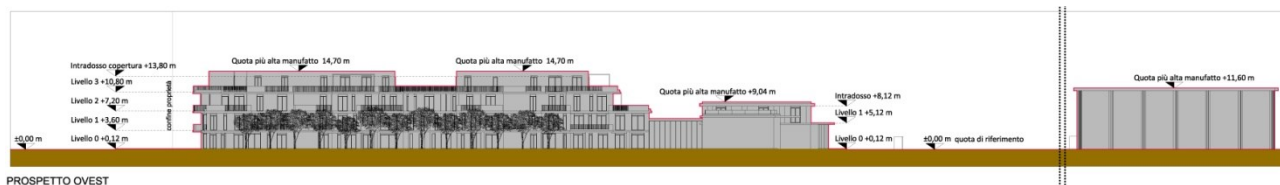


Progetto planivolumetrico area di intervento AT.S02

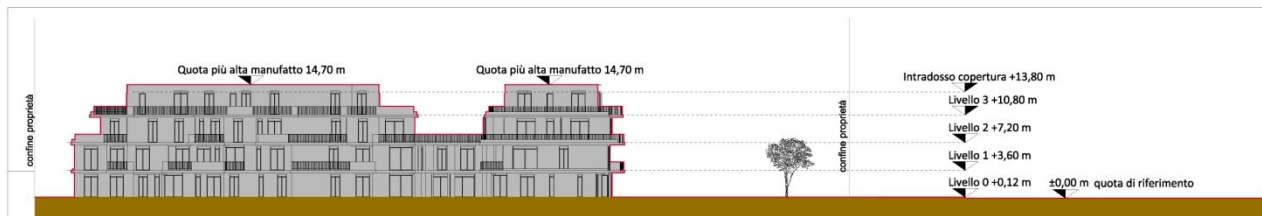


Le attrezzature sportive presenti nel progetto





PROSPETTO OVEST



PROSPETTO NORD

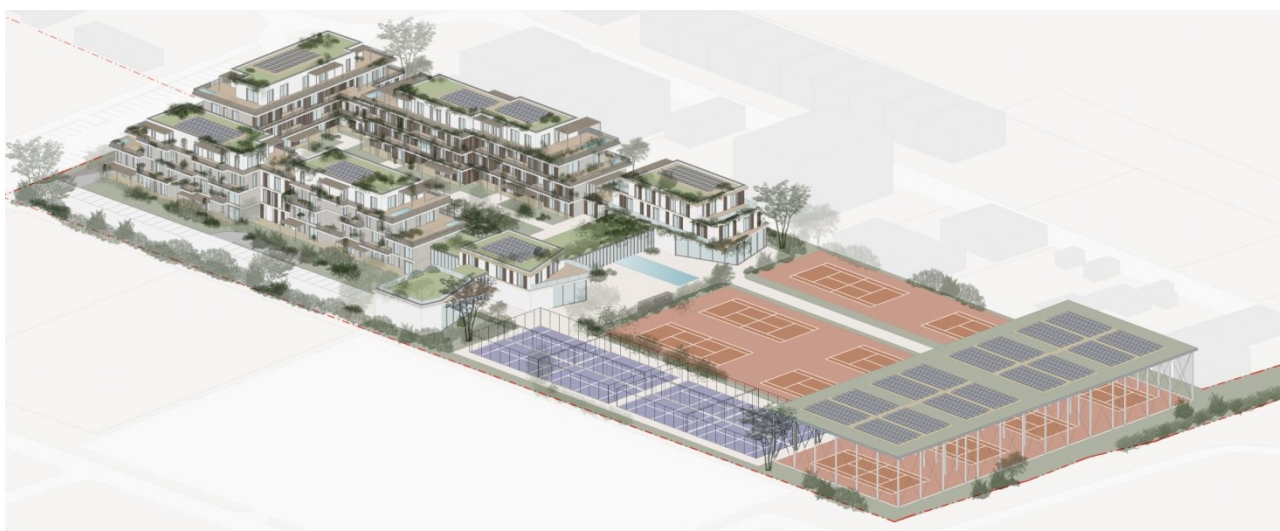
Profili altimetrici



PROSPETTO OVEST



Dettaglio profili servizi strutturati e residenze



Visione assometrica del progetto

Il quadro di riferimento della pianificazione

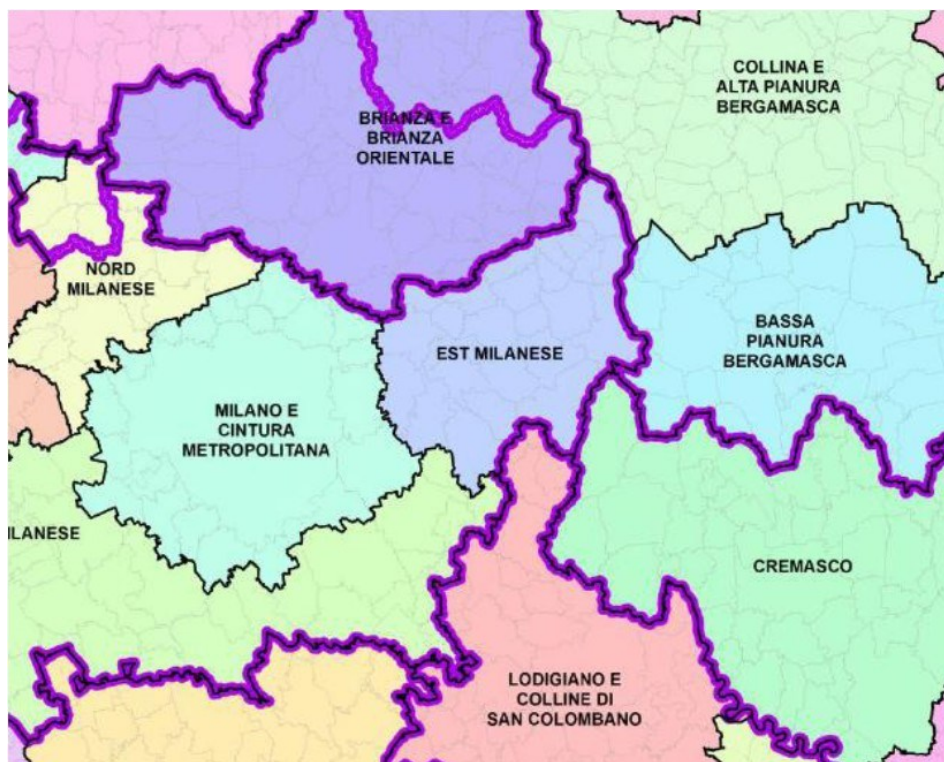
Gli strumenti di pianificazione territoriale di livello sovracomunale non evidenziano disposizioni ostative rispetto alla proposta progettuale in esame.

Come si può notare di seguito, il progetto di nuovo insediamento non comporta modificazioni significative dello scenario urbanistico di rilevanza territoriale ed è caratterizzato da una completa compatibilità con il quadro programmatico sovraordinato.

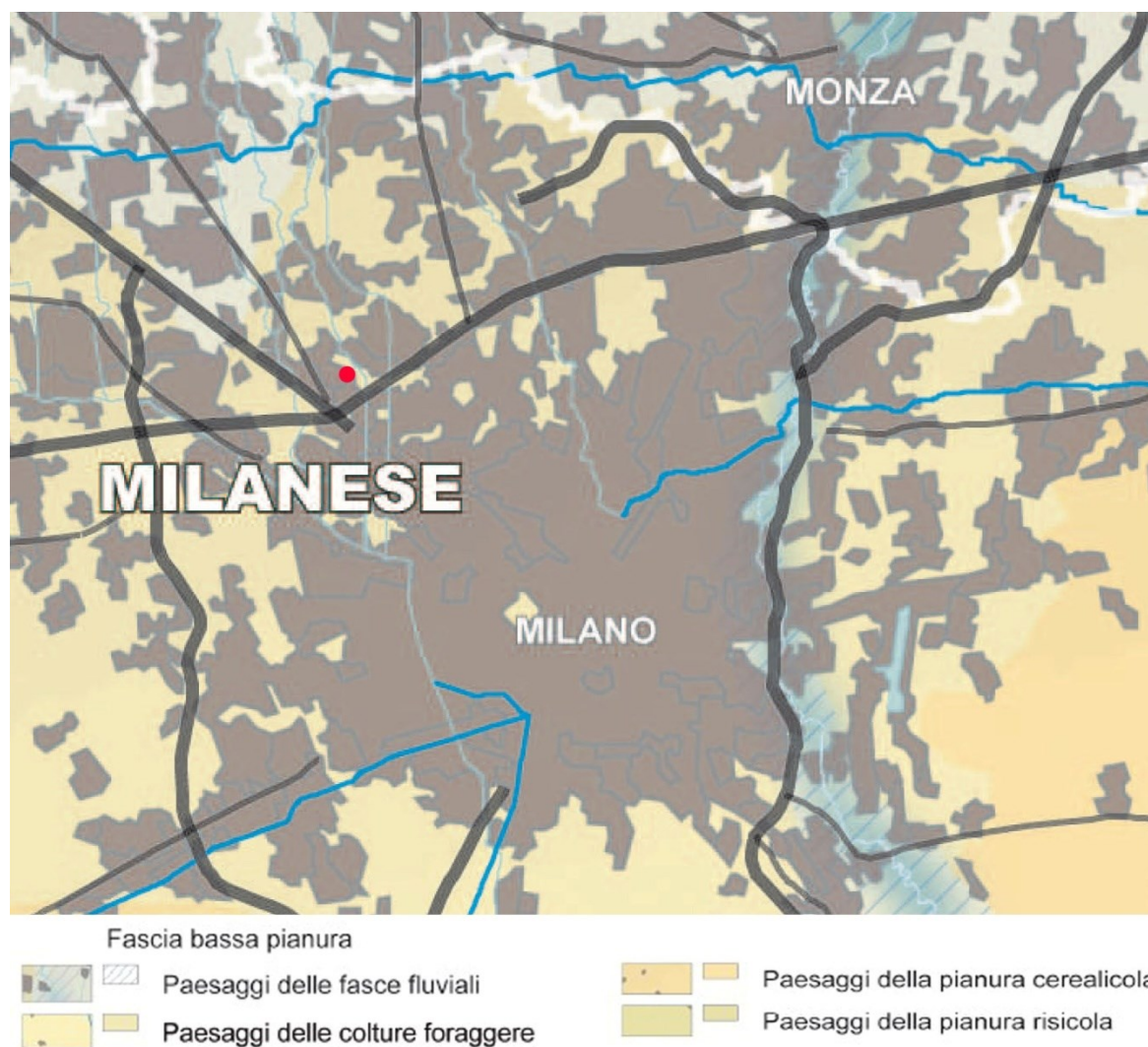
Piano Territoriale Regionale (PTR)

L'Integrazione del **Piano Territoriale Regionale (PTR)** ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo è stata approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018.

Ha acquistato **efficacia il 13 marzo 2019**, con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione (comunicato regionale n. 23 del 20 febbraio 2019).



Ambiti territoriali omogenei

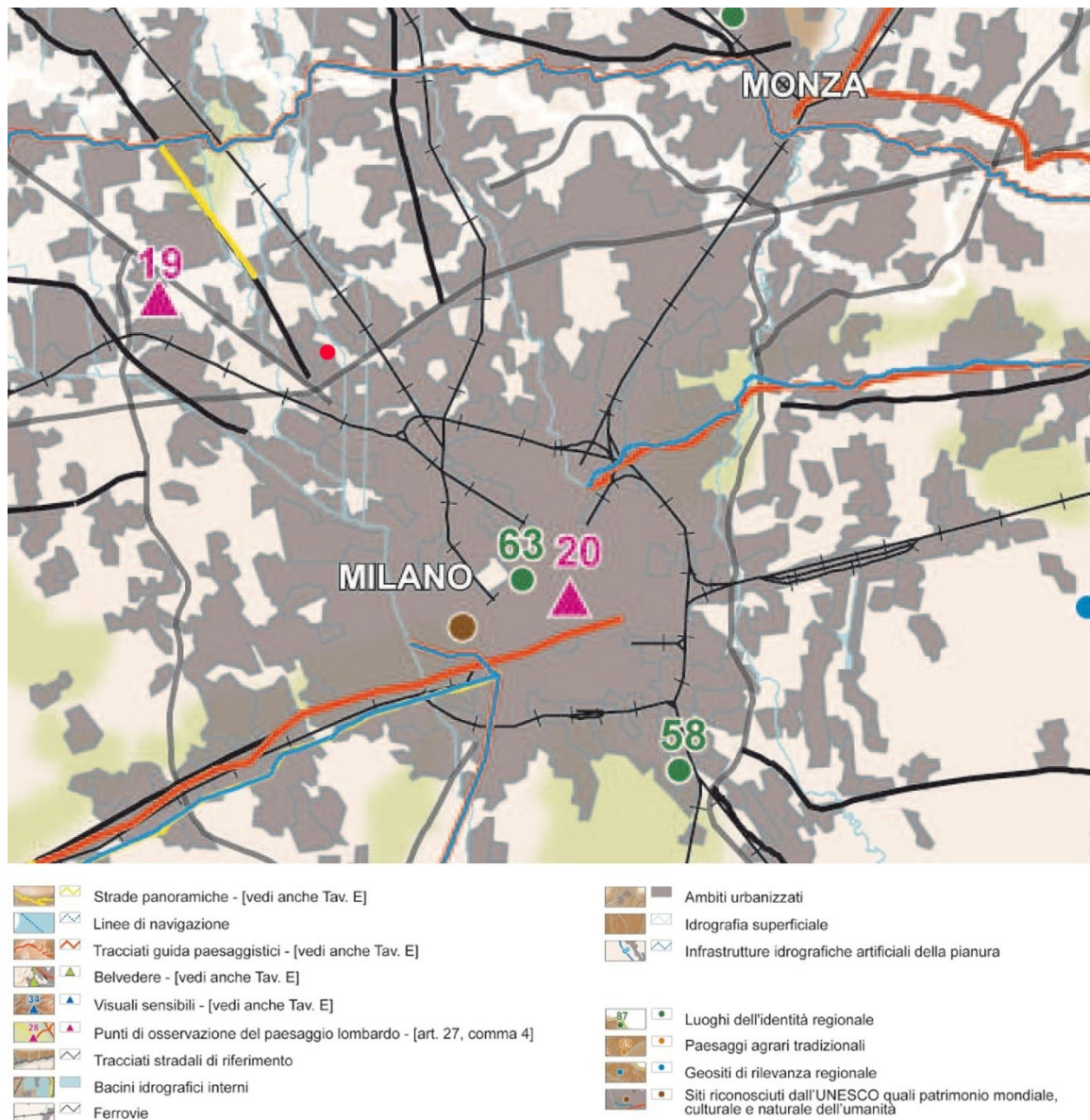


PPR TAV A - AMBITI GEOGRAFICI E UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO

La collocazione negli ambiti geografici e nell'unità tipologica di paesaggio dell'area oggetto di VAS è all'interno degli ambiti urbanizzati situati nella fascia bassa della pianura Lombarda.

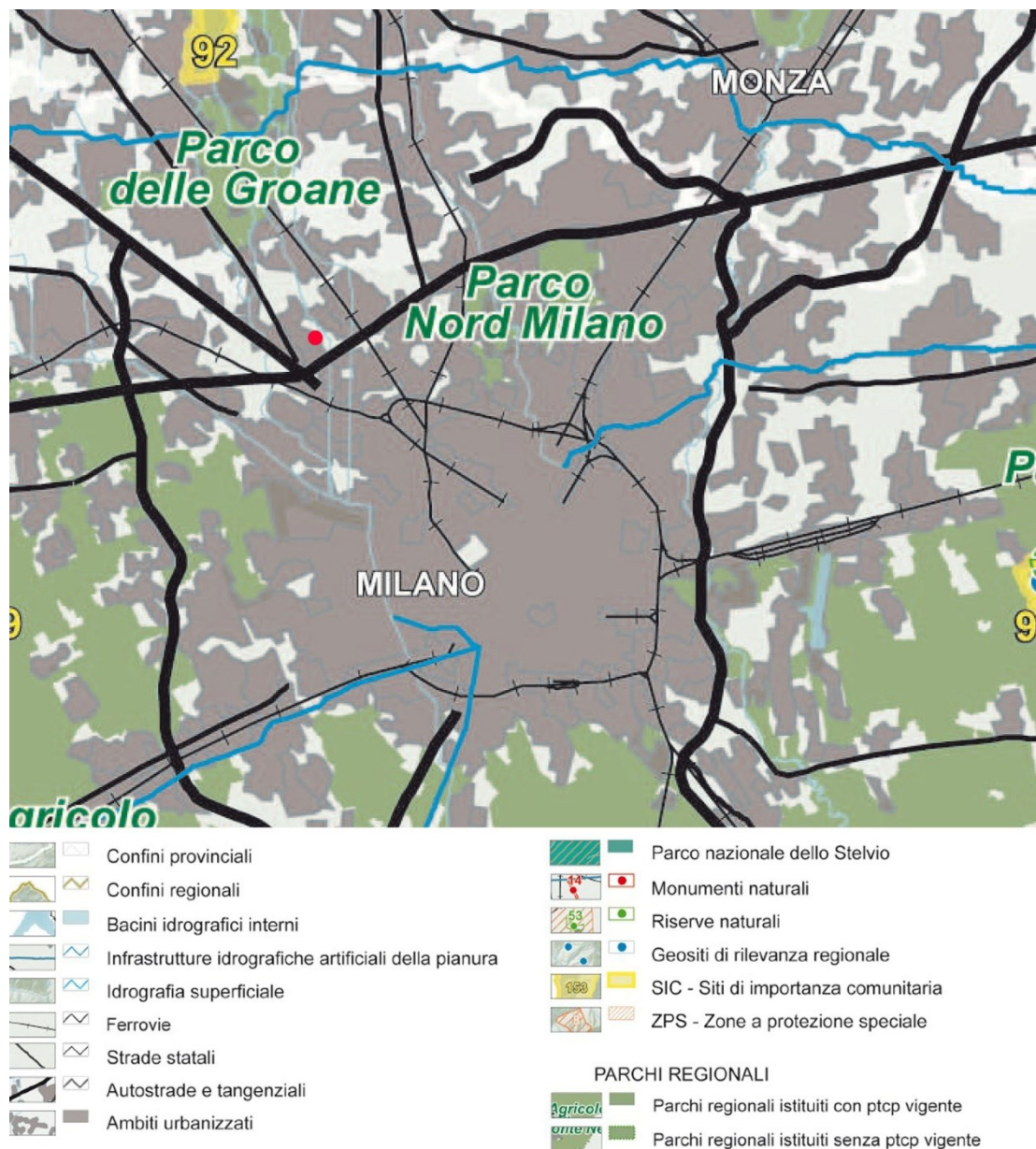
Non si segnala quindi alcun elemento di criticità o di particolare valore in relazione a questa collocazione.

Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico



PPR TAV B - ELEMENTI IDENTIFICATIVI E PERCORSI DI INTERESSE PAESAGGISTICO

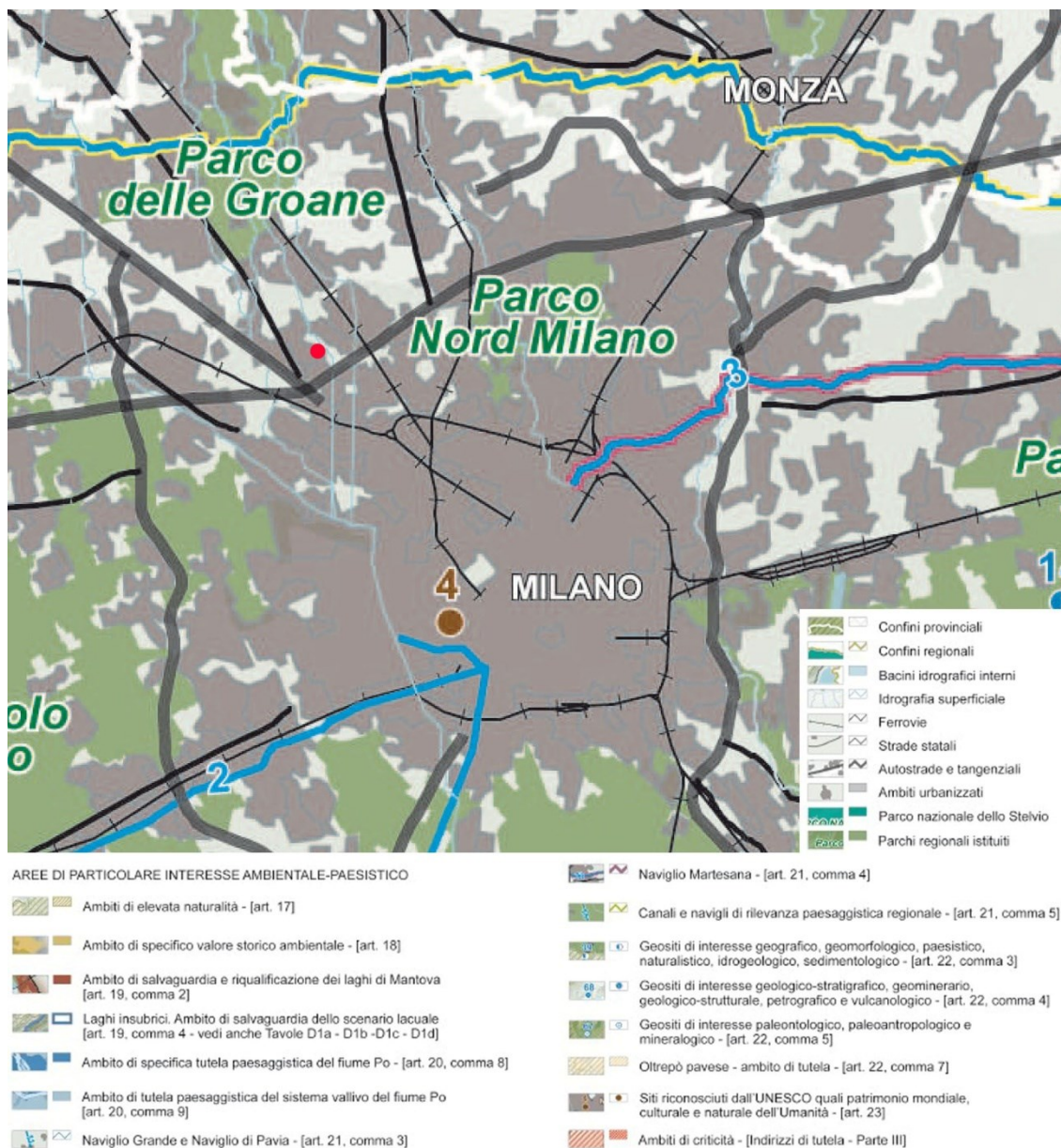
Per quanto riguarda gli elementi identificativi e i percorsi di interesse paesaggistico la collocazione dell'area oggetto di VAS non comporta alcuna interferenza o vicinanza con nessun elemento rilevante o percorso significativo.



PPR TAV C - ISTITUZIONI PER LA TUTELA DELLA NATURA

Per quanto riguarda le Istituzioni per la tutela della natura la collocazione dell'area oggetto di VAS non comporta alcuna interferenza o vicinanza con nessuna istituzione per la tutela della natura. Le più vicine sono il Parco delle Groane e il Parco Nord Milano che comunque sono ad una distanza tale da garantire la mancanza di qualsiasi contrasto che possa essere generato dall'intervento previsto.

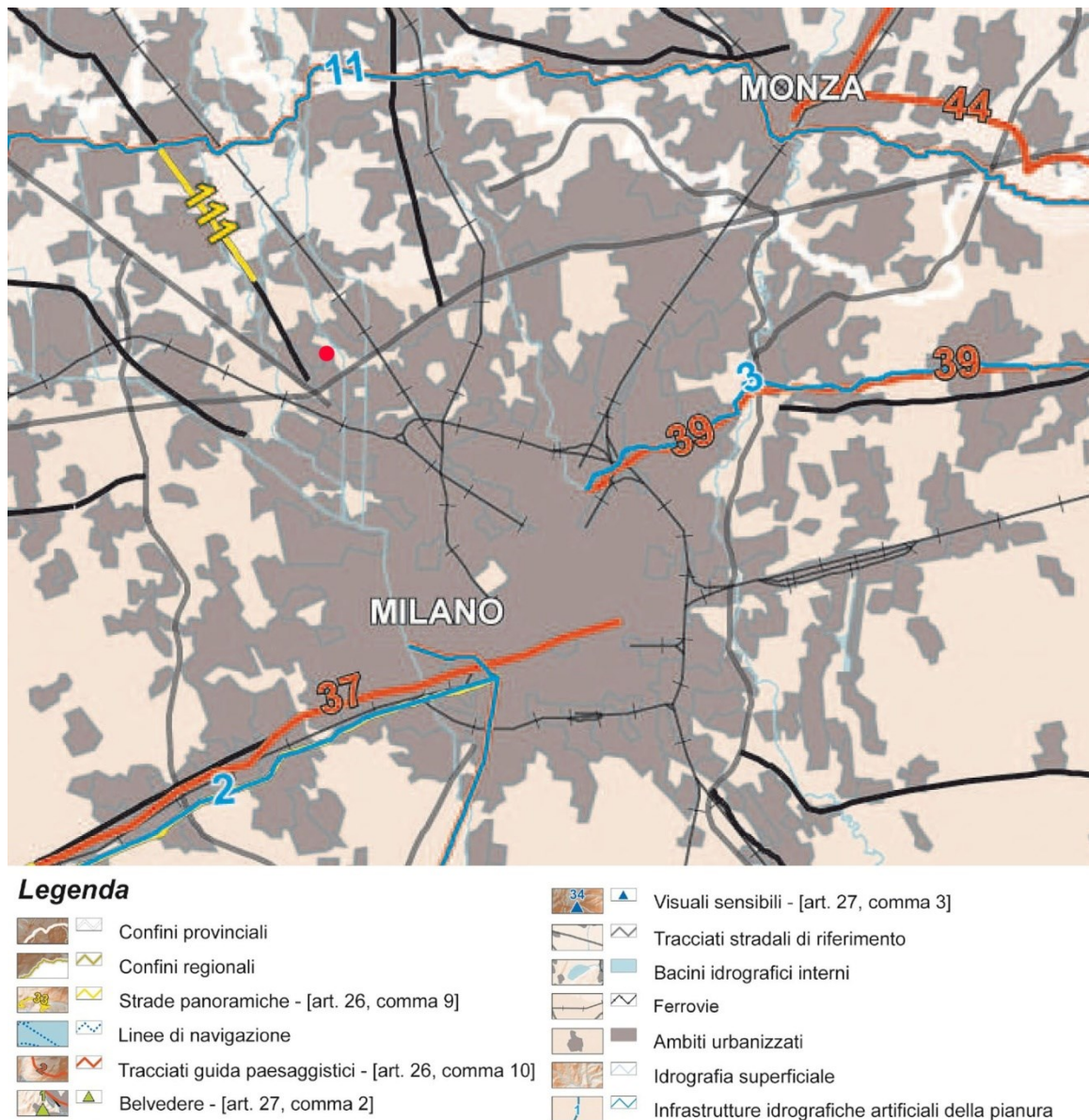
Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica Regionale



PPR TAV D - QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA REGIONALE

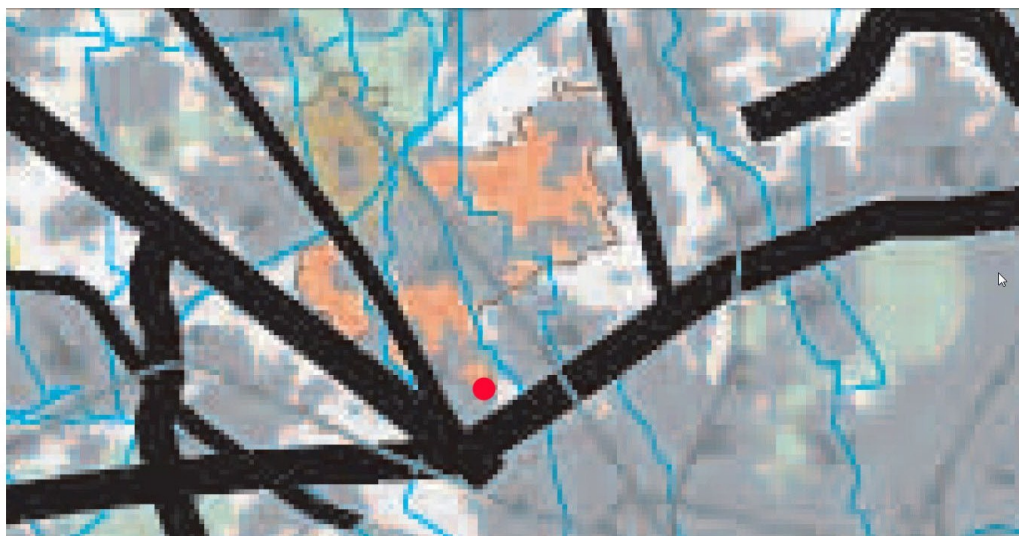
Il quadro di riferimento della disciplina regionale mette in luce l'indifferenza dei siti citati e tutelati dalla disciplina paesaggistica regionale rispetto al progetto di piano attuativo.

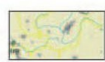
Viabilità di rilevanza paesaggistica



PPR TAV E - VIABILITA' DI RILEVANZA PAESAGGISTICA

La tavola evidenzia che il tratto panoramico della strada Varesina SP233 è determinato dalla presenza del canale Villoresi e dal Parco delle Groane la cui percezione non può essere in alcun modo alterata dal progetto di piano attuativo.



-  Comuni a rischio sismico (fasce 2 e 3) - [par. 1.1]
-  Aree sottoposte a fenomeni franosi - [par. 1.2]
-  Fasce fluviali di deflusso della piena e di esondazione (fasce A e B) - [par. 1.4]
-  Fasce fluviali di inondazione per piena catastrofica (fascia C) - [par. 1.4]
-  Comuni a rischio incendio rilevante - [par. 1.5]

PPR TAV H1 - CONTENIMENTO DEI PROCESSI DI DEGRADO PAESAGGISTICO: TEMATICHE RILEVANTI

Il Piano Paesaggistico Regionale fa rientrare il comune di Baranzate fra quelli a rischio di incidente rilevante; tuttavia, il PGT di Baranzate segnala l'attività a rischio di incidente rilevante e la sua relativa fascia di danno nella porzione est del suo territorio comunale distante quindi dall'area oggetto del piano attuativo.

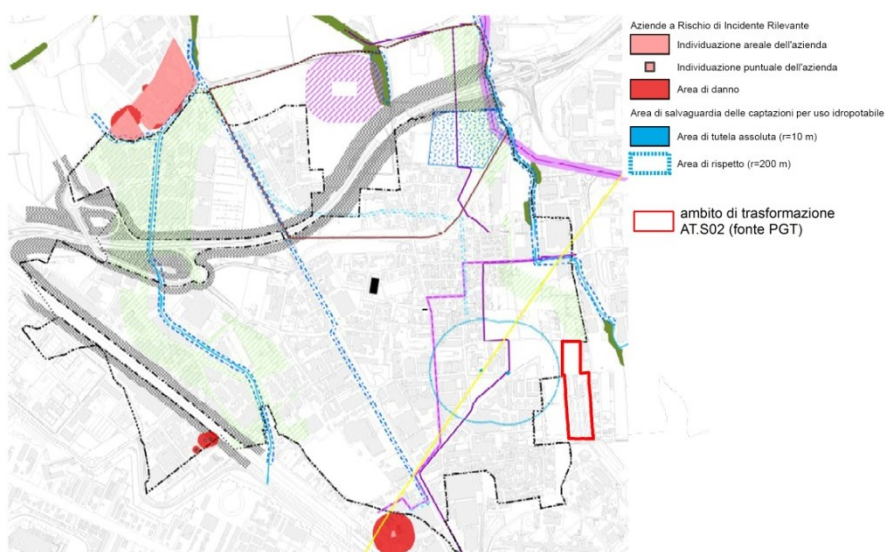
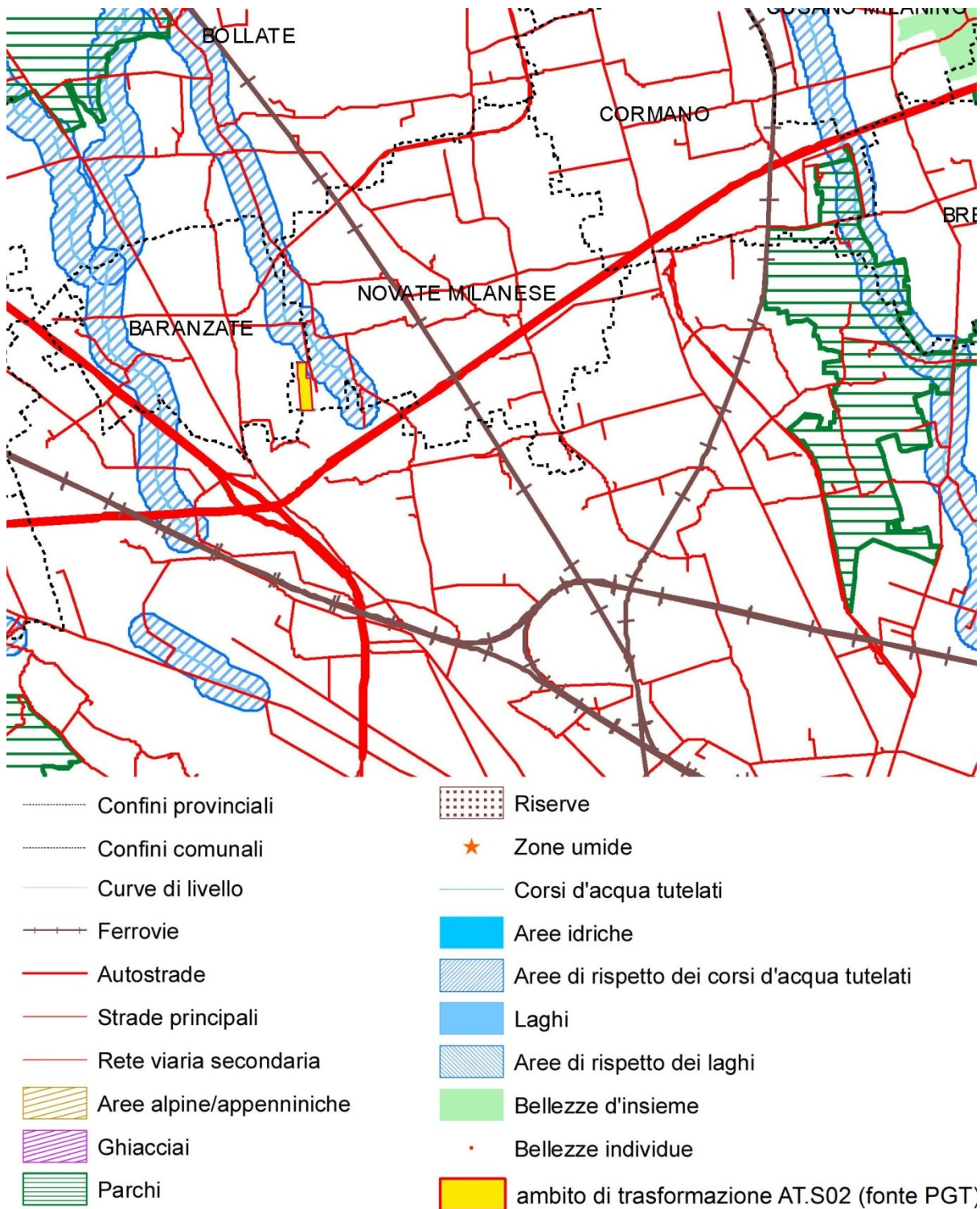


Tavola dei vincoli infrastrutturali e ambientali del PGT di Baranzate

Quadro sinottico tutele paesaggistiche di legge



PPR TAV I - QUADRO SINOTTICO TUTELE PAESAGGISTICHE DI LEGGE ARTICOLI 136 E 142 DEL D.LGS 42/04

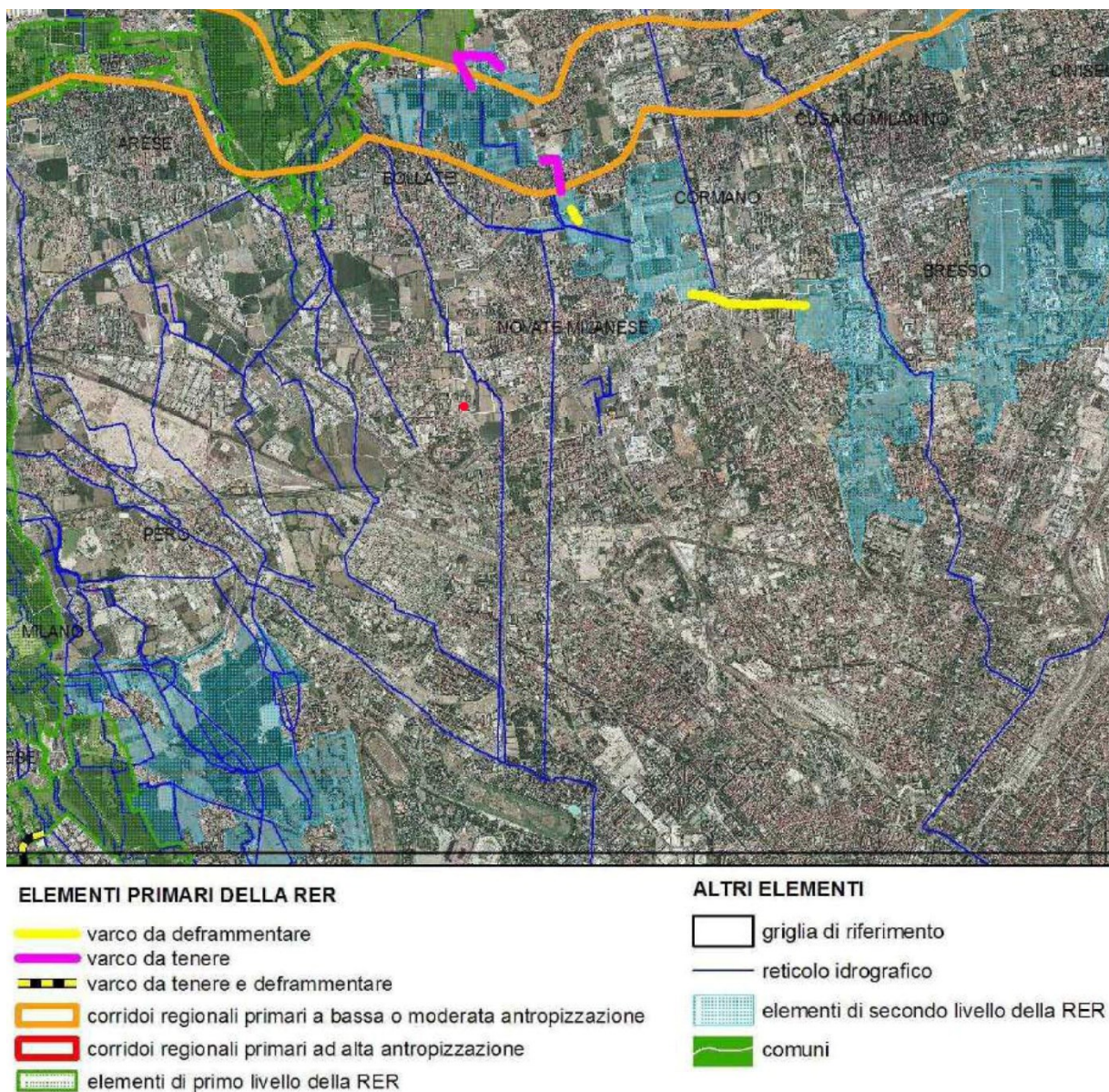
Il Quadro sinottico tutele paesaggistiche di legge mostra che l'area oggetto di intervento è interessata molto marginalmente dal vincolo paesistico di area di rispetto dei corsi d'acqua tutelati nel suo apice nord est là dove il piano attuativo prevede la realizzazione di un parco urbano.

Rete Ecologica Regionale (RER)

La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La RER, e i criteri per la sua implementazione, forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale;

Il documento "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali" fornisce indispensabili indicazioni per la composizione e la concreta salvaguardia della Rete nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione.



L'area oggetto di intervento non è interessata dalla Rete Ecologica Regionale.

Piano Territoriale Metropolitano (PTM)

Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) è lo strumento di pianificazione territoriale generale e di coordinamento della Città metropolitana di Milano, coerente con gli indirizzi espressi dal Piano Territoriale Strategico.

Il PTM definisce gli obiettivi e gli indirizzi di governo del territorio per gli aspetti di rilevanza metropolitana e sovracomunale, in relazione ai temi individuati dalle norme e dagli strumenti di programmazione nazionali e regionali.

I contenuti del PTM assumono efficacia paesaggistico-ambientale, attuano le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e sono parte integrante del Piano del Paesaggio Lombardo.

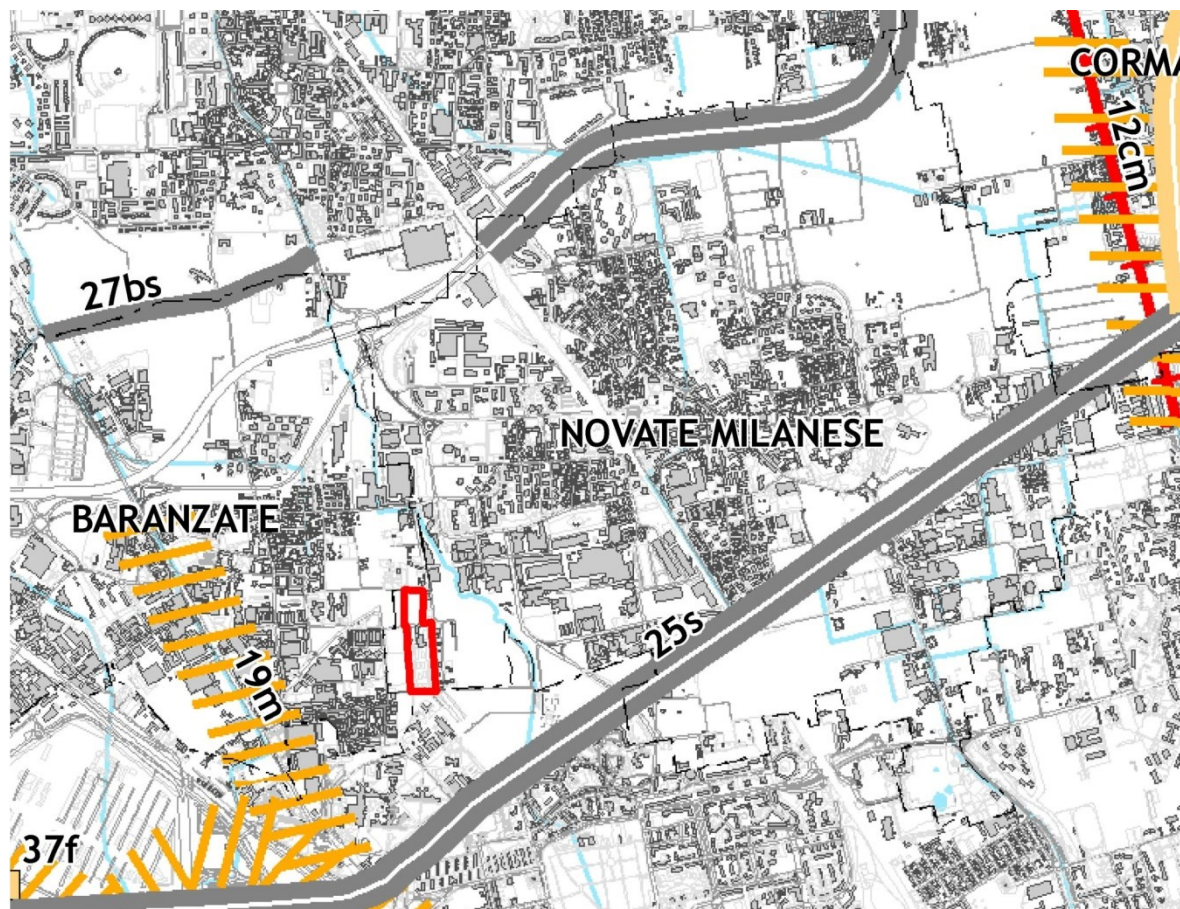
In coerenza con il quadro definito dagli Accordi internazionali sull'ambiente, il PTM, improntato al principio dell'uso sostenibile dei suoli e dell'equità territoriale, ha tra i suoi obiettivi fondativi la tutela delle risorse non rinnovabili e il contrasto ai cambiamenti climatici e assegna grande rilievo strategico alla qualità del territorio, allo sviluppo insediativo sostenibile, alla rigenerazione urbana e territoriale.

Al PTM, approvato l'11 maggio 2021 con Delibera di Consiglio Metropolitano n. 16, si conformano le programmazioni settoriali e i piani di governo del territorio dei comuni compresi nella Città metropolitana.

Il PTM ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n.40, secondo quanto prescritto all'art.17, comma 10 della LR 12/2005.

Nelle pagine seguenti si analizzano i contenuti del PTM.

Sistema infrastrutturale



Efficacia normativa [art. 34]

- Opere in corso di costruzione o con aree occupate
- Progetti sovraordinati con efficacia localizzativa derivanti dal PTR, da deliberazioni del CIPE o da Intese Stato-Regione
- Ipotesi allo studio prive di efficacia localizzativa proposte da Città Metropolitana o riportate dalla programmazione sovraordinata regionale
- Tracciati esterni ai confini della Città metropolitana
- #s-f-m N° identificativo dell'intervento (cfr. Allegato 4 alle Norme di Attuazione)

Per la classificazione di stazioni/fermate ferroviarie e della metropolitana interne al territorio del Comune di Milano si rimanda al PUMS del Comune di Milano approvato con D.C.C. n. 38 del 12/11/2018

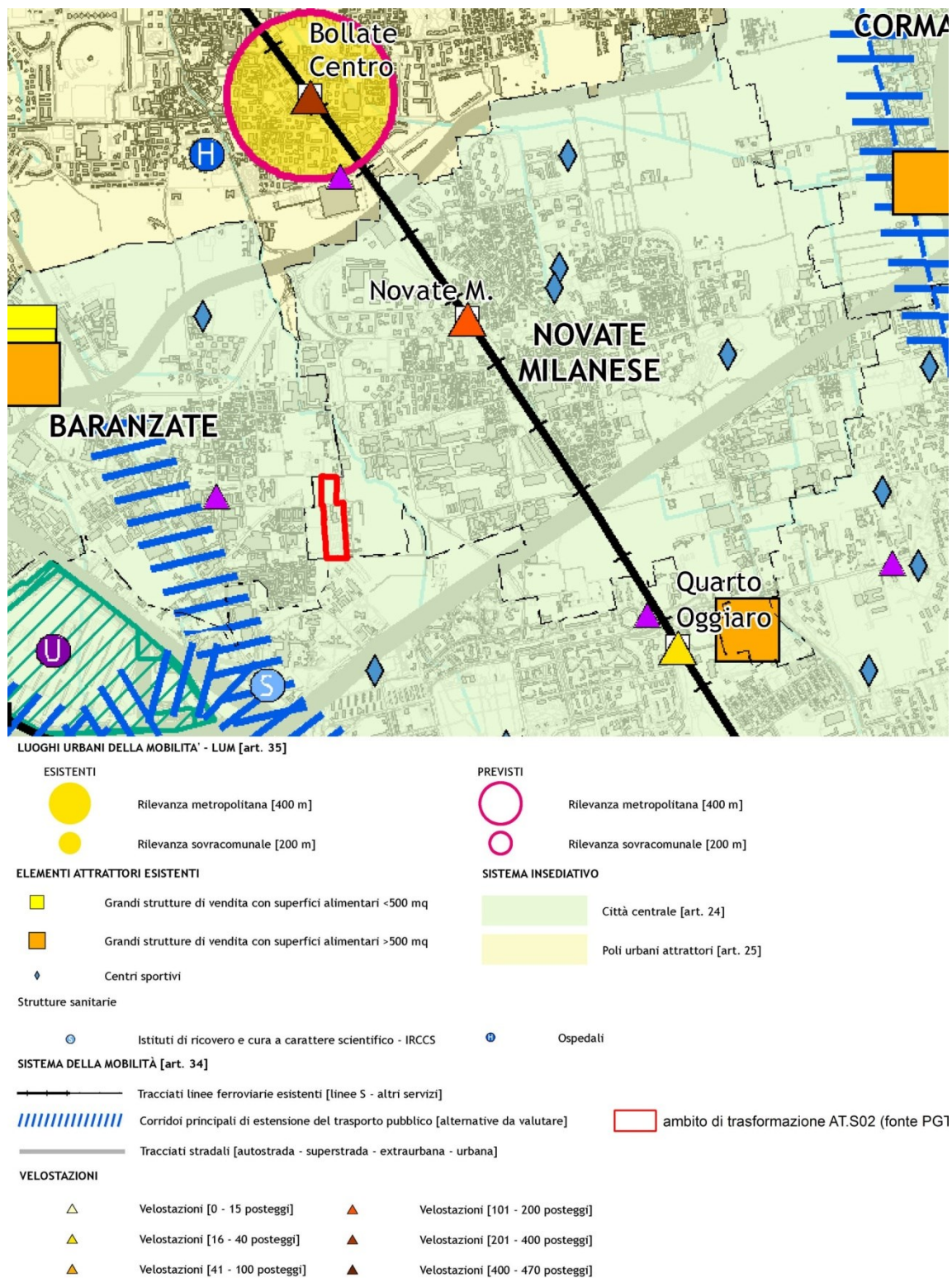
Categoria infrastrutturale dell'intervento [art. 34]

- Strade a carreggiate separate
- Strade a carreggiata semplice
- ambito di trasformazione AT.S02 (fonte PGT)

PTM TAV 1 - SISTEMA INFRASTRUTTURALE

L'area oggetto di trasformazione non è interessata da alcun intervento che riguardi il sistema infrastrutturale.

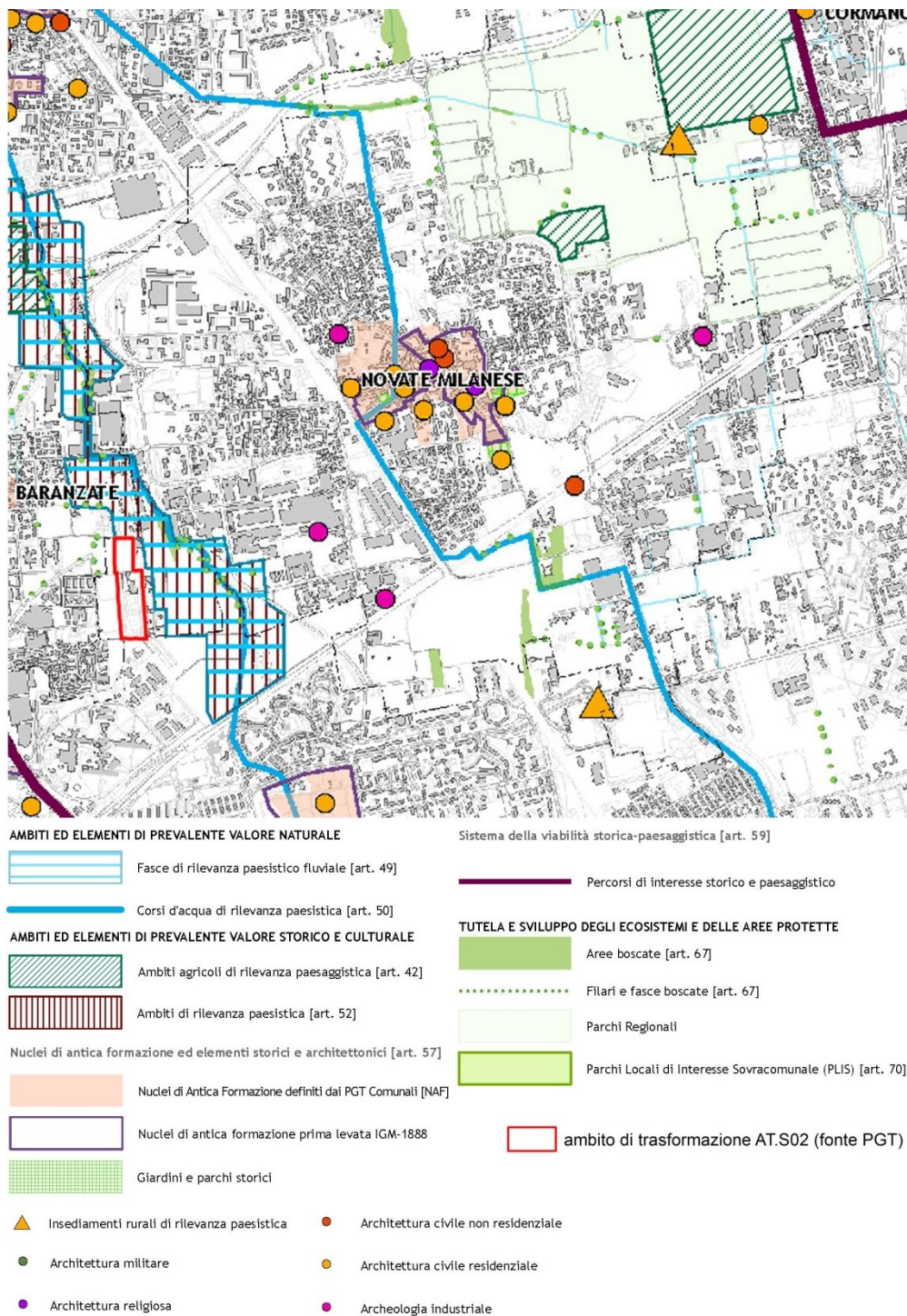
Servizi urbani e linee di forza per la mobilità



PTM TAV 2 - SERVIZI URBANI E LINEE DI FORZA PER LA MOBILITA'

L'area oggetto di intervento non interferisce in alcun modo con i servizi urbani e le linee di forza della mobilità.

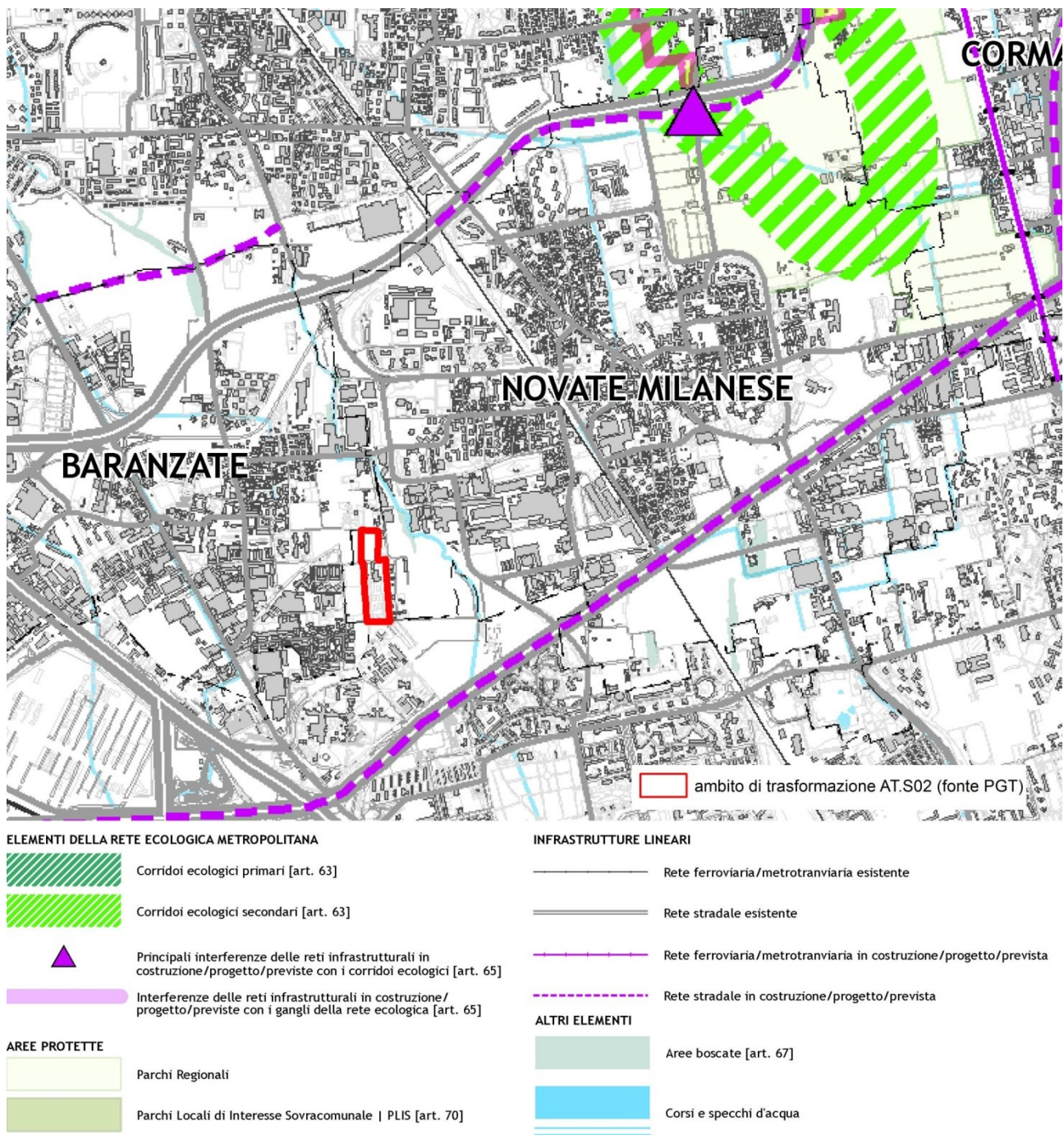
Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica



PTM TAV 3b - AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA

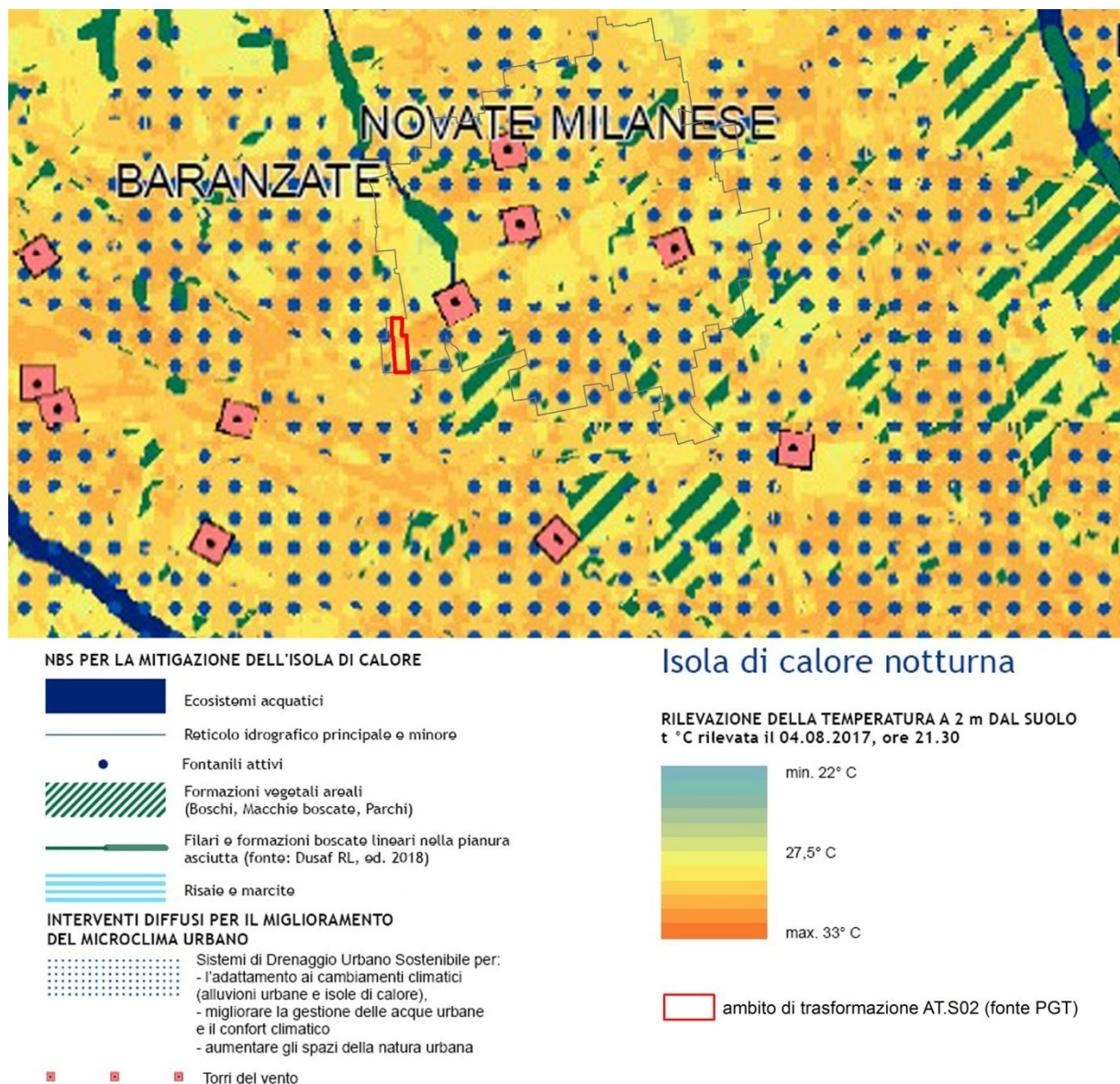
L'area oggetto di intervento non è interessata dai sistemi o elementi di rilevanza paesaggistica seppur molto vicini ad essa (Ambiti di rilevanza paesistica e fasce di rilevanza paesistico-fluviale). Tale vicinanza sottolinea l'importanza che nel progetto assume il parco pubblico da realizzarsi a nord che di fatto consolida la fascia di rispetto fluviale e paesaggistica come richiesto esplicitamente dall'allora Provincia di Milano in sede di approvazione del PGT di Novate Milanese.

Rete Ecologica Metropolitana



PTM TAV 4 - RETE ECOLOGICA METROPOLITANA

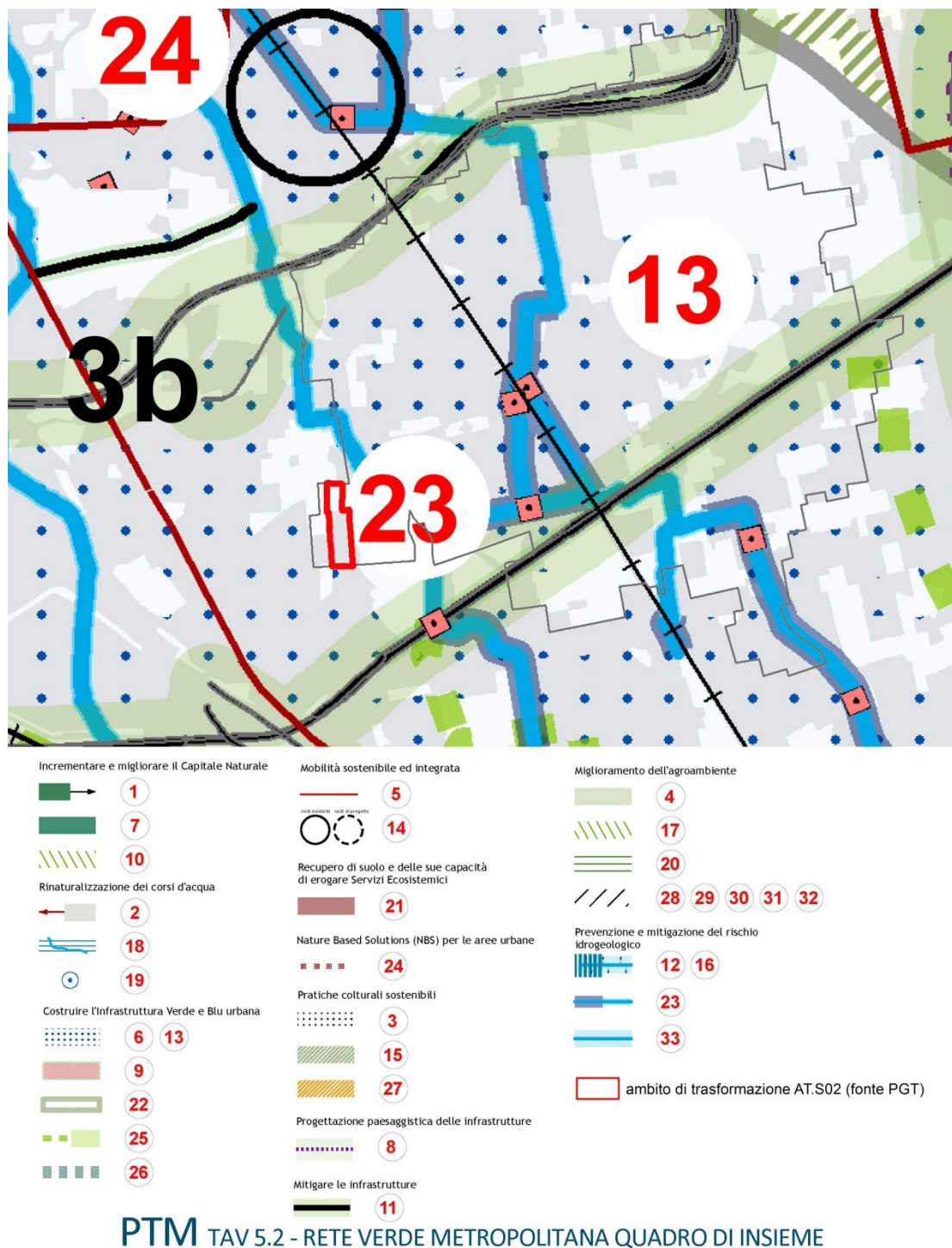
L'area di intervento non è interessata della rete ecologica metropolitana.



PTM TAV 5.1.4 - RETE VERDE METROPOLITANA - SCHEMI DIRETTORI

L'area oggetto di intervento rispetto al tema delle isole di calore notturno rilevata dal PTM nella tavola 5.1 Rete Verde Metropolitana – Schemi direttori si colloca in una posizione abbastanza favorevole in quanto il valore rilevato è intorno ai 27 gradi circa. Essa è tuttavia contornata da situazioni in cui la temperatura è maggiore. Comunque, la vicinanza con la conurbazione metropolitana milanese suggerisce di realizzare aree verdi alberate nella misura più estesa possibile e procedere a efficaci operazioni di drenaggio delle acque meteoriche. Da questo punto di vista il piano attuativo con la sua previsione di 7.572 mq di parco pubblico implementa notevolmente la dotazione di alberature, con il mantenimento in sito di 14 alberi esistenti, con lo spostamento o sostituzione di 46 alberi e con la piantumazione di 68 esemplari di nuovo impianto nella parte dedicata alle attrezzature sportive e alla residenza. Per quanto riguarda il drenaggio la superficie drenante e filtrante è di 11.757 mq superiore ai minimi fissati dal titolo III del Regolamento di Igiene Regionale in 10.601 mq.

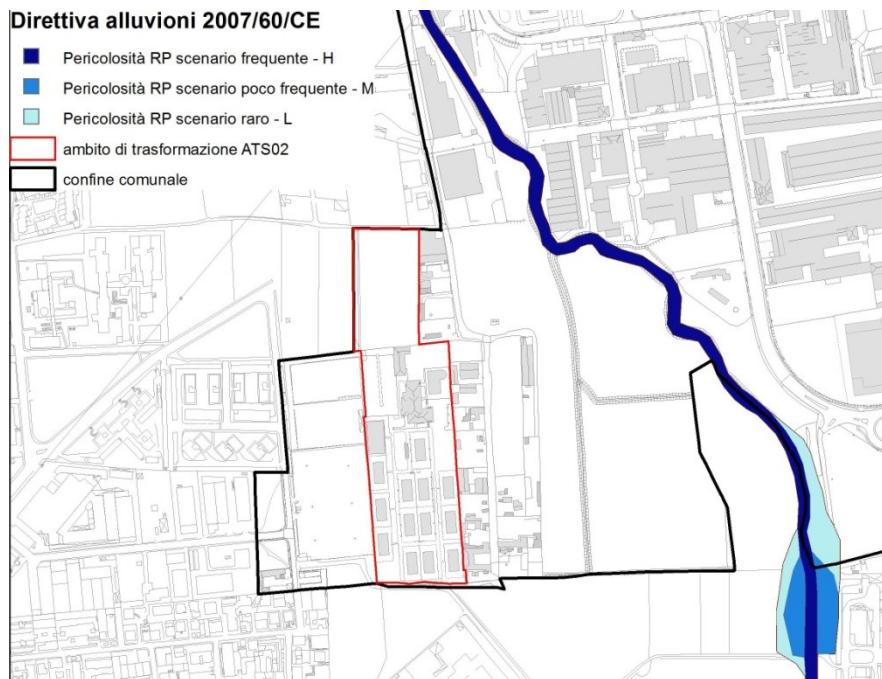
Rete verde metropolitana - Quadro di insieme



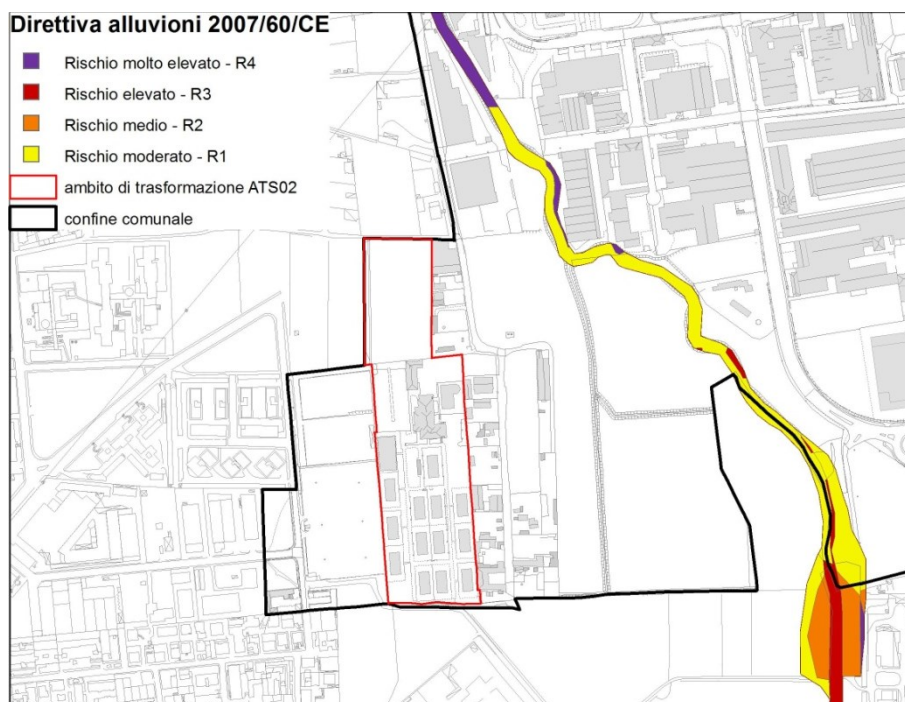
L'area oggetto dell'intervento, nella tavola Rete verde metropolitana - Quadro di insieme mette in luce principalmente dal punto di vista di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico la presenza di una segnalazione numerica (23) che rimanda sostanzialmente al PGRA relativamente al corso d'acqua Pudiga.

Il PGRA evidenzia le aree di pericolosità e di rischio che hanno la loro maggiore incidenza a circa 500 metri a sud-est dell'area oggetto di intervento. Nessuna delle fasce di pericolosità o di rischio interessa direttamente l'area; il punto più vicino del corso d'acqua dal perimetro del piano attuativo è ad oltre 150 metri dal confine est per la parte edificata e ad oltre 120 metri per l'area destinata a parco pubblico.

La revisione 2020 delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni è consultabile sul Geoportale della Lombardia, servizio di mappa Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2020.

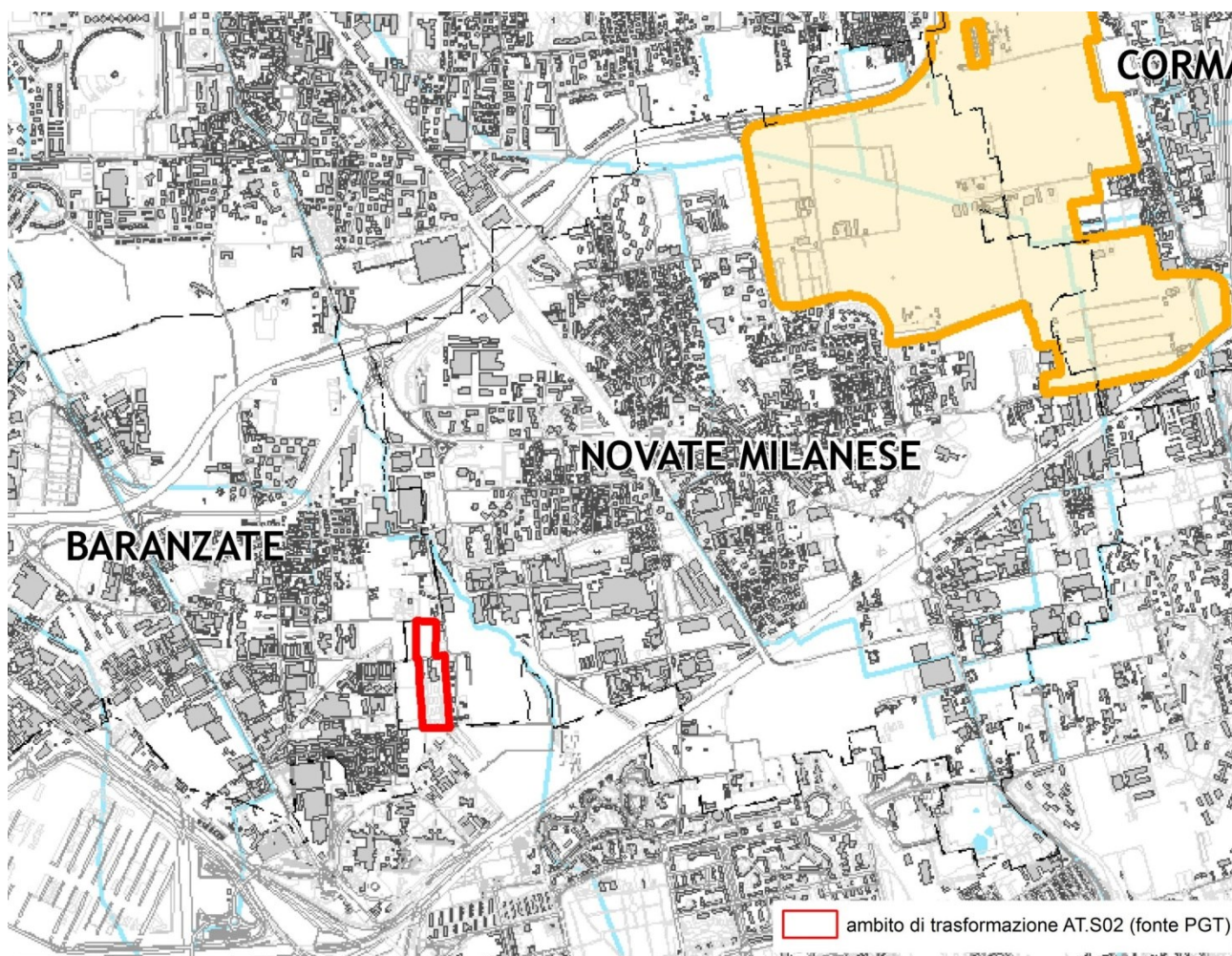


Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2020 - mappa di pericolosità



Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2020 - mappa di rischio

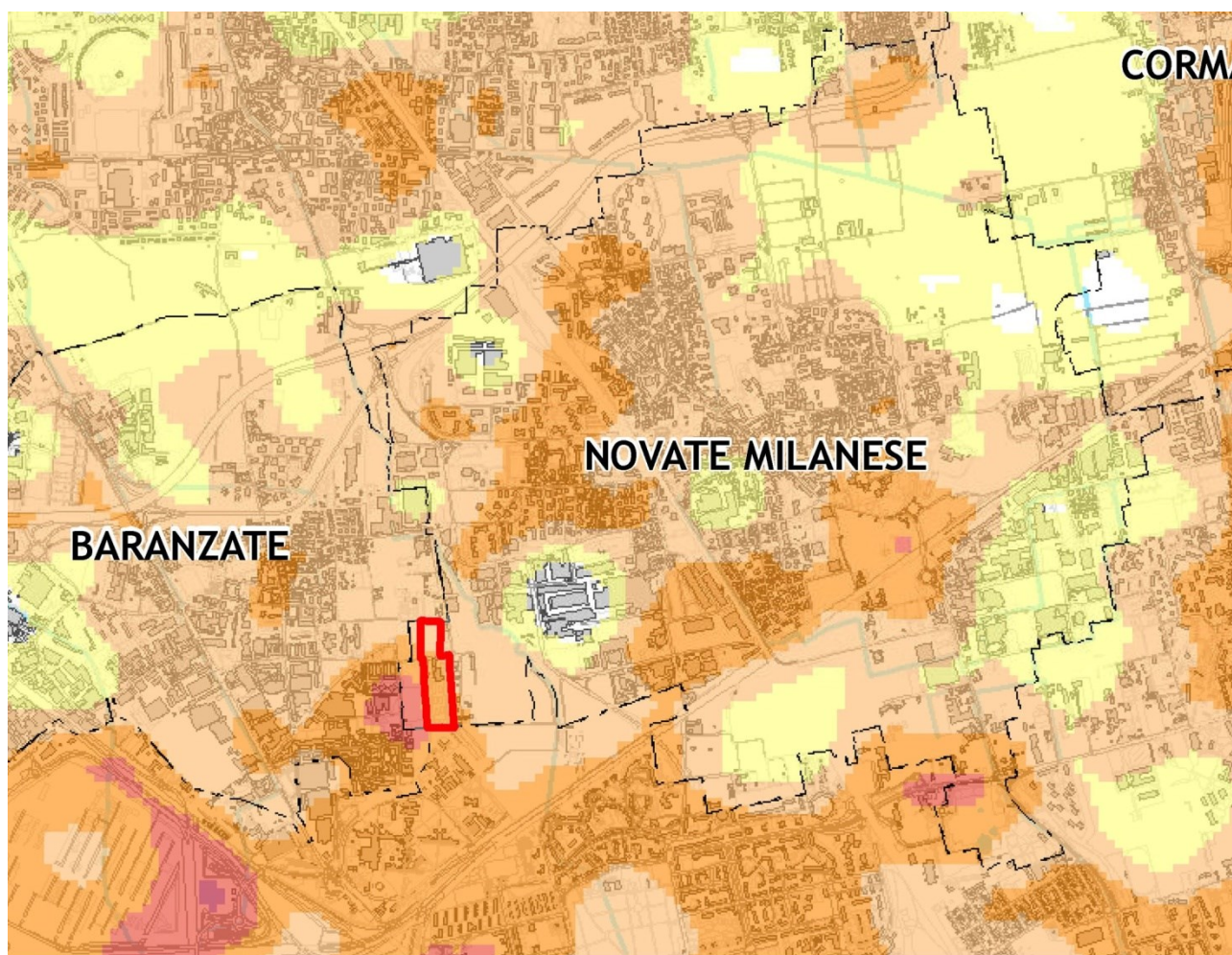
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico



- Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico [art. 41, comma 1]
- Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nei Parchi Regionali [art. 41, comma 4]
- Parchi Regionali
- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti

PTM TAV 6 - AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO

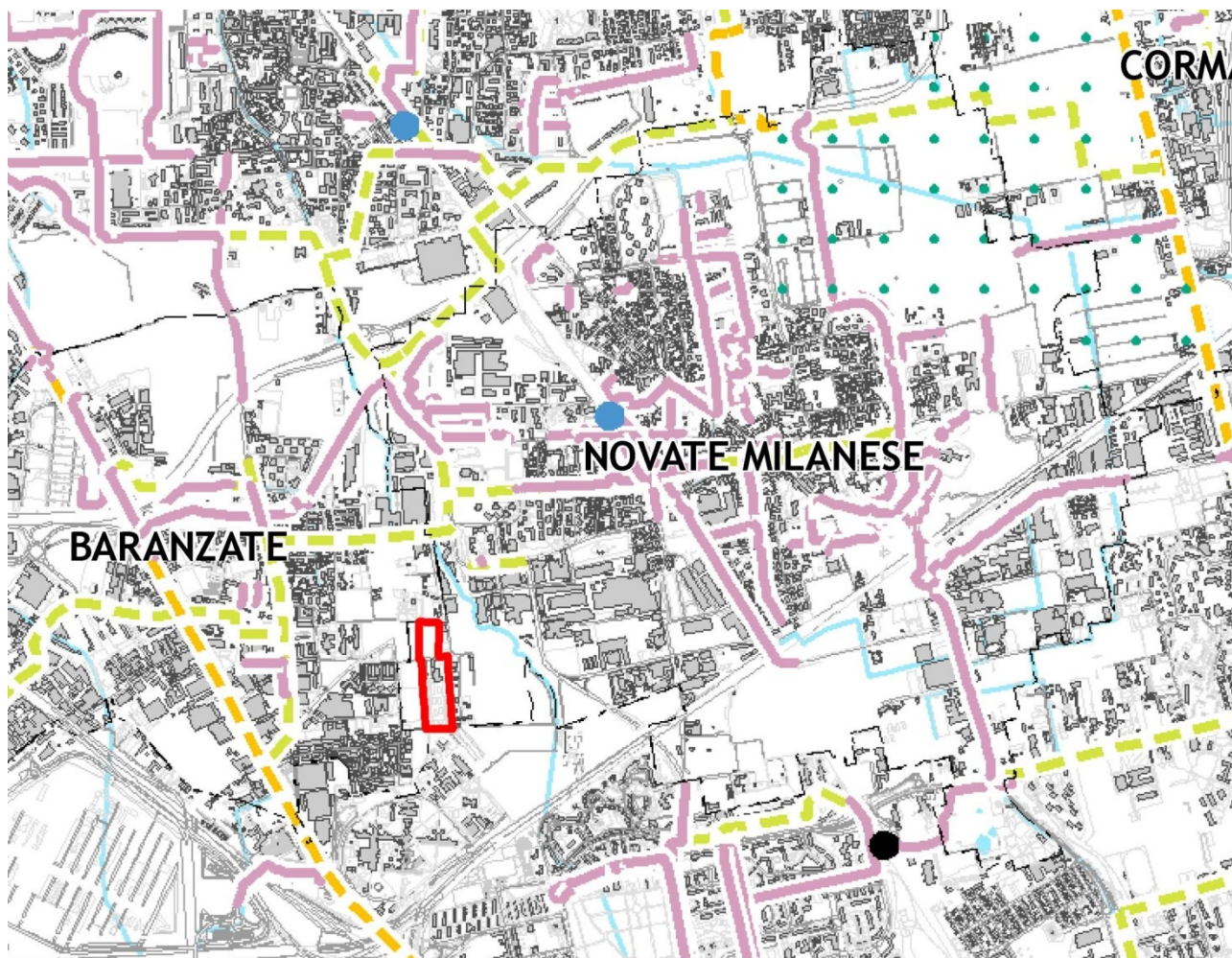
L'area non è interessata dalle attività agricole di interesse strategico.



PTM TAV 8 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'area oggetto di intervento rispetto al tema dei cambiamenti climatici si presenta nella fascia intermedia che segnala un aumento di temperatura di 2-3 gradi. Anche da questo punto di vista l'intervento consentirà attraverso la prevista realizzazione di un parco pubblico di 7.572 mq di garantire attraverso il processo di fotosintesi una riduzione di CO₂ stimabile in 1.2 t/anno nella fase iniziale dello sviluppo delle alberature medesime sino a giungere ad un massimo di 5 t/anno a pieno sviluppo delle piante di alto fusto. Analogamente l'emissione di ossigeno potrà essere stimata in 876 Kg/annui come minimo e 3,5 t/anno al massimo. Per quanto riguarda la traspirazione di acqua si assisterà ad una capacità di evapotraspirazione quasi corrispondente ai dati già citati per la purificazione della CO₂.

Rete ciclabile metropolitana



SISTEMA DEI PERCORSI CICLABILI E DELLE CICLOSTAZIONI

- Percorsi ciclopeditoni locali [Openstreetmap 2019]
- - - Percorsi ciclopeditoni portanti in programma [MiBici]
- - - Percorsi ciclopeditoni di supporto in programma [MiBici]
- Tracciati percorsi ciclabili PCIR del PRMC
- Tracciato percorso ciclabile Eurovelo
- Tracciato percorso ciclabile BICITALIA
- - - Tracciato percorso ciclabile di interesse nazionale VENTO

- Velostazioni e ciclofficine [Stazioni MM e FS]
- Rastrelliere [Stazioni MM e FS]

SISTEMA DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE

- Parchi regionali - Aree naturali - PLIS
- Aree a verde attrezzato - Parchi urbani - Agricolo - Boschi [DUSAF 5.0]

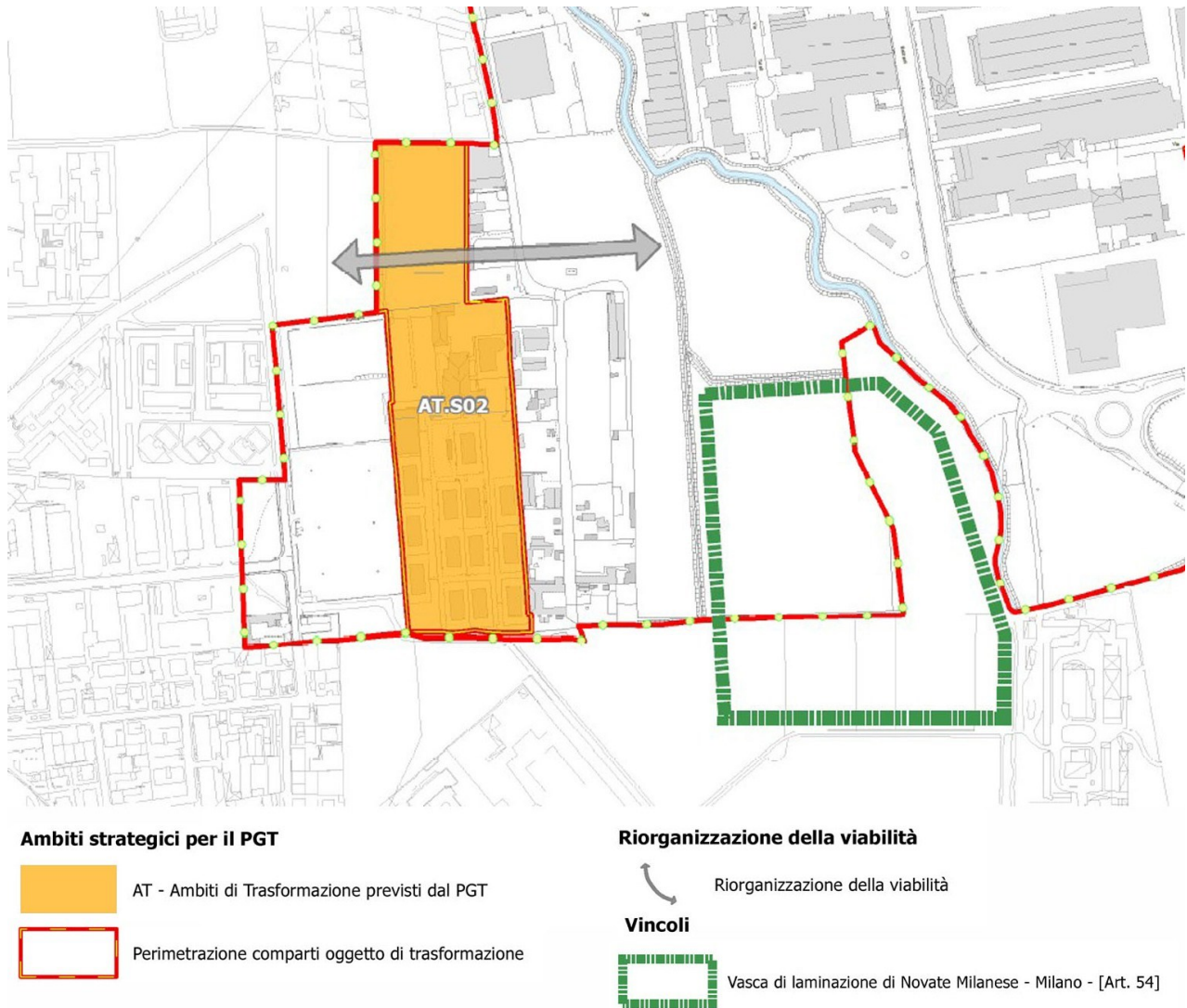
ambito di trasformazione AT.S02 (fonte PGT)

PTM TAV 9 - RETE CICLABILE METROPOLITANA

Il progetto di piano attuativo può consentire un interessante integrazione della rete ciclabile provinciale mettendo in relazione il comune di Baranzate con il comune di Novate come illustrato di seguito nel paragrafo sui collegamenti ciclabili.

La pianificazione locale: il Piano di Governo del Territorio di Novate Milanese

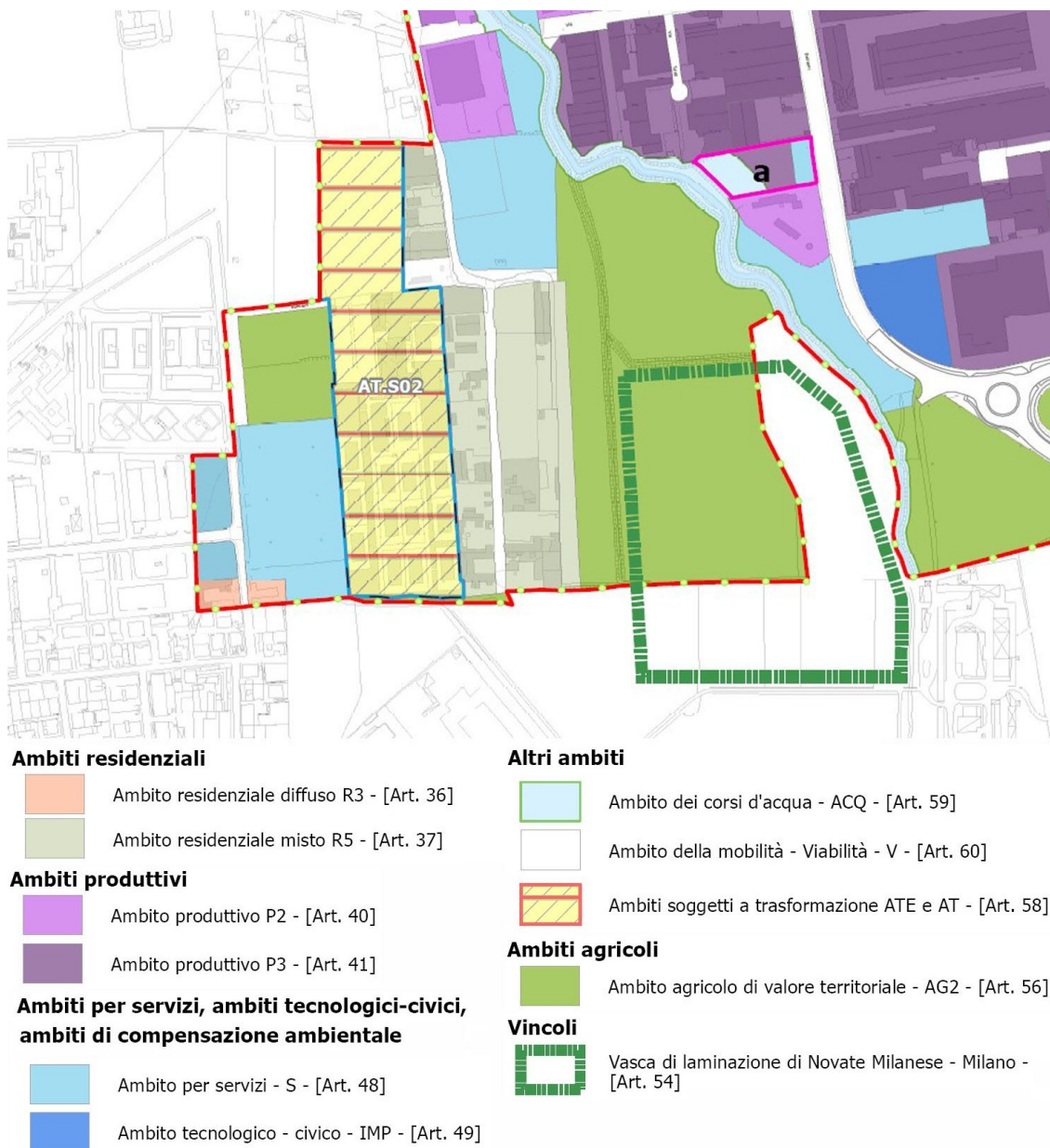
Ambiti strategici di Piano



Per quanto riguarda gli ambiti strategici di Piano tavola DdP T04 bis prevede per il piano attuativo AT.S02 la necessità di riorganizzare la viabilità e in questo senso il progetto di piano attuativo elabora una precisa proposta individuata tra diverse alternative esposte nel presente Documento di Scoping.

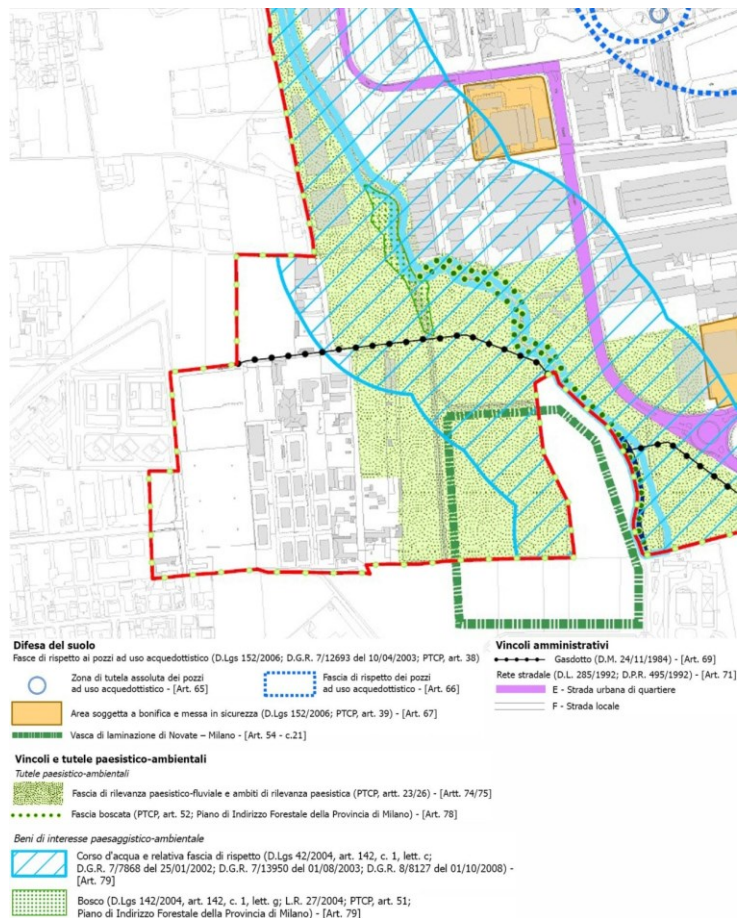
Piano delle Regole: classificazione del territorio

Classificazione del territorio comunale



L'area oggetto dell'intervento è contornata lungo il suo confine ovest da un'area di interesse pubblico a servizi e da un'area agricola. Ad est l'area confina con un insediamento misto residenziale e produttivo (zona R5 di piano). La destinazione prevista dal PGT per l'area di intervento mista residenziale e a servizi si integra bene nel contesto territoriale.

Vincoli e tutele



L'area oggetto di intervento è lambita in una piccola porzione a nord-est dalla fascia di rispetto del torrente Pudiga assolutamente compatibile con la previsione di parco pubblico contenuta nel piano attuativo.

Per quanto riguarda l'esistenza di un gasdotto segnalato tra i vincoli amministrativi nella tavola del PGT vigente si segnala quanto segue.

La società Unareti ha trasmesso la planimetria indicante la presenza e la percorrenza dei servizi tecnologici appartenenti o in gestione alle Società del Gruppo A2A, segnalando anche che tutti gli impianti potenzialmente interferenti sono permanentemente in tensione e in pressione e ricordando, come le informazioni fornite, in tema di dislocazione di reti, abbiano valore puramente indicativo.

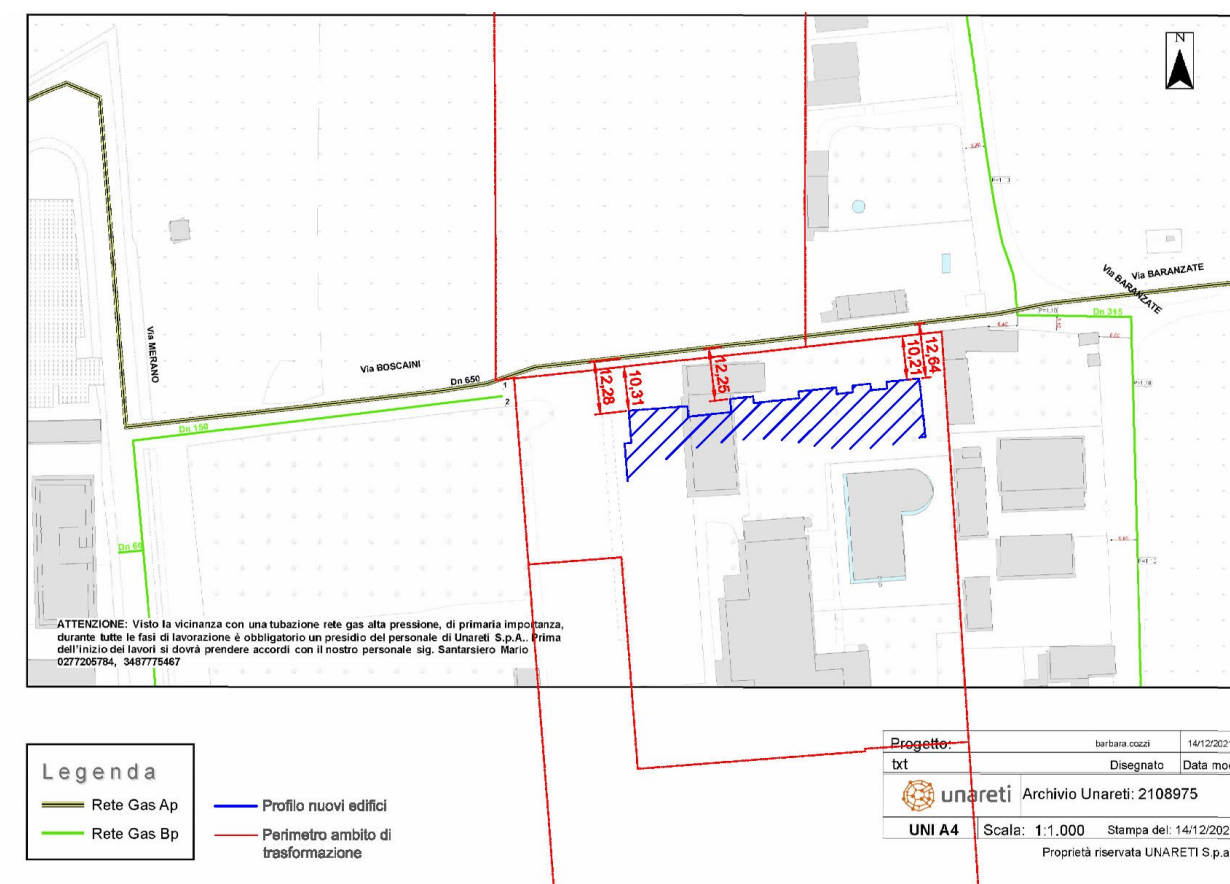
Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 3^a specie (AP)

Per interventi di costruzione manufatti sia interrati che fuori terra, canalizzazioni, ristrutturazioni, sistemazioni superficiali, piantumazione di nuove essenze arboree ecc. dove sia presente una rete di distribuzione di 3^a specie, sarà necessario attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del 17 aprile 2008 Regola tecnica per la progettazione, costruzione, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8. Visto l'importanza della rete, sarà necessario contattare gli uffici di progettazione o il pronto intervento per segnalare o tracciare le reti gas esistenti.

Dalla planimetria si nota la posizione del gasdotto segnalata da Unareti rispetto al perimetro dell'intervento, naturalmente data la scala e come precisato da unareti medesima la posizione precisa potrà essere valutata solo attraverso rilievo fisico in zona che determinerà il rispetto delle distanze di cui al Decreto del 17 aprile 2008.

Il fronte degli edifici previsti dal Piano Attuativo è a una distanza minima dall'asse del gasdotto così come posizionato nella planimetria di 12,25 metri. La normativa (DM 17.04.2008) stabilisce che per i gasdotti di A.P. (Con pressione sino a 12 bar) sottostanti una superficie impermeabile, come può essere l'asfalto del nuovo parcheggio, devono comunque distare almeno 10 mt dal fronte degli edifici residenziali.

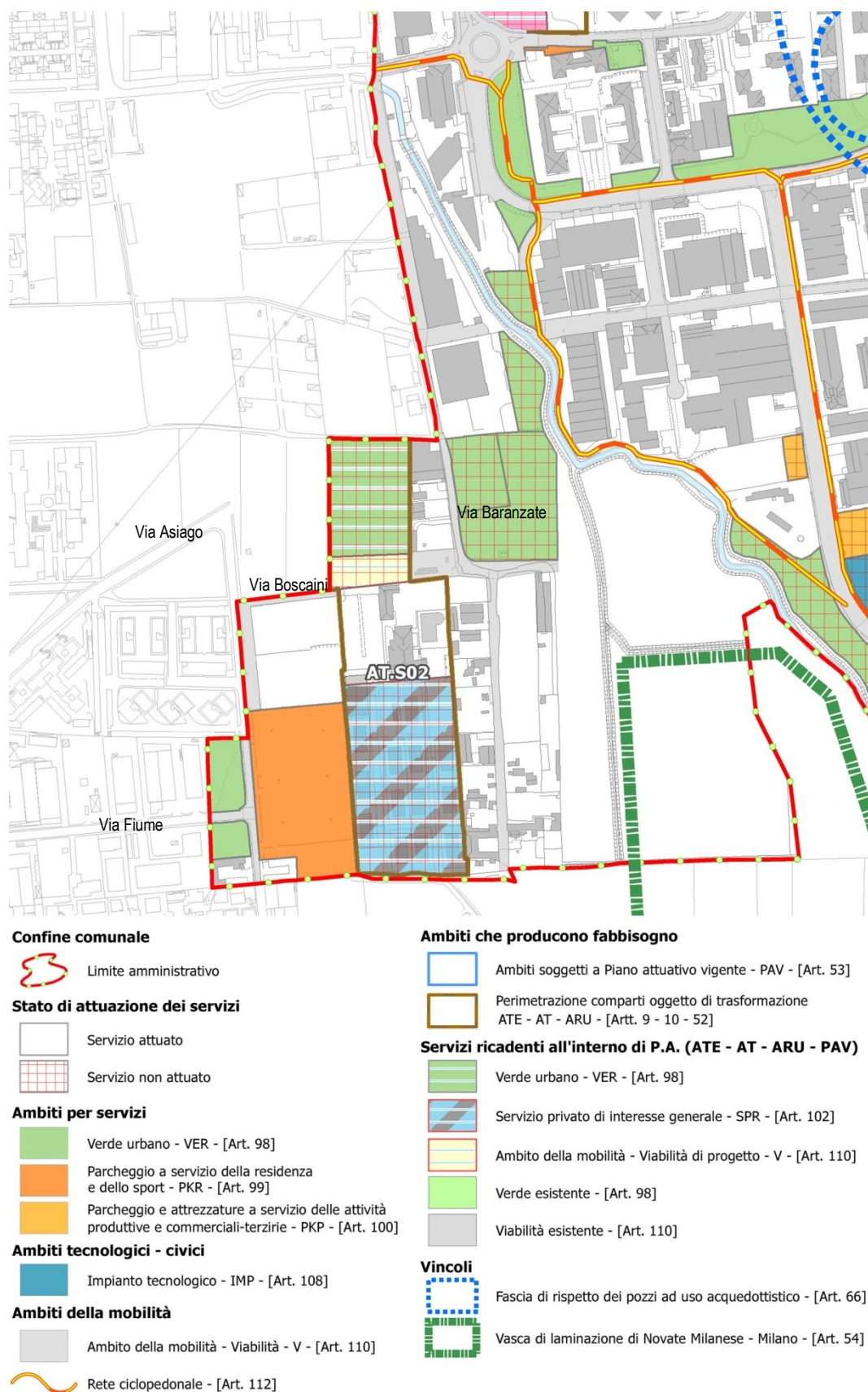
In fase realizzativa del progetto si interverrà se necessario con protezioni sul manufatto e verificando altresì la esistenza delle distanze minime previste dal DM 17.04.2008.



Inoltre, in corrispondenza dell'area destinata dal PGT a viabilità esiste una servitù inedificabile di 4 metri per lato dal tracciato del gasdotto che comunque è rispettata dal progetto. Si fa notare inoltre che gli edifici da realizzare nel progetto sono a distanza maggiore del Gasdotto di quello attualmente esistente.

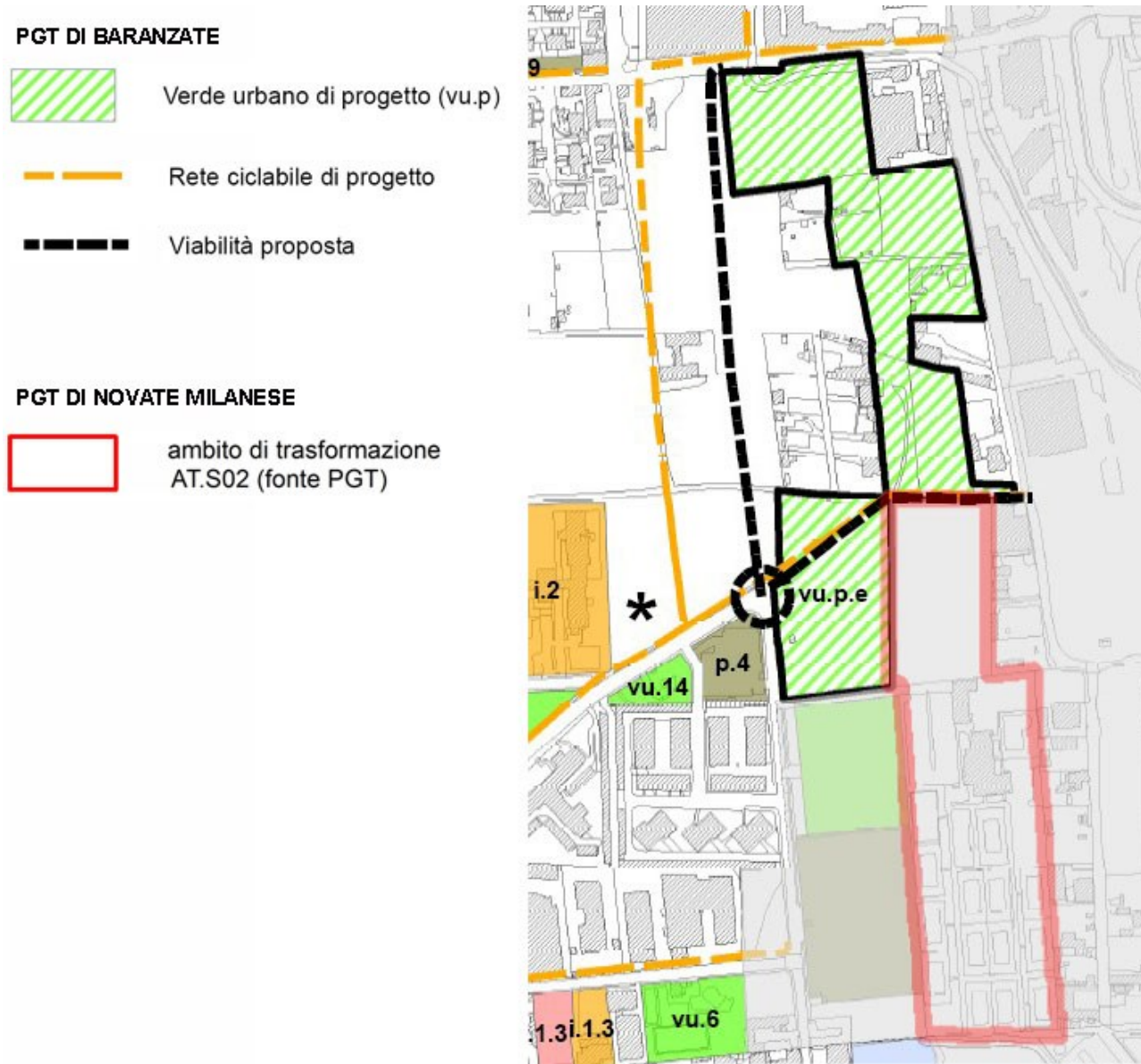
In fase di esecuzione dei lavori sul parcheggio e la viabilità, vista la vicinanza con una tubazione rete gas alta pressione, di primaria importanza, sarà obbligatorio un presidio del personale di Unareti S.p.A.

Piano dei servizi: schema generale dei servizi



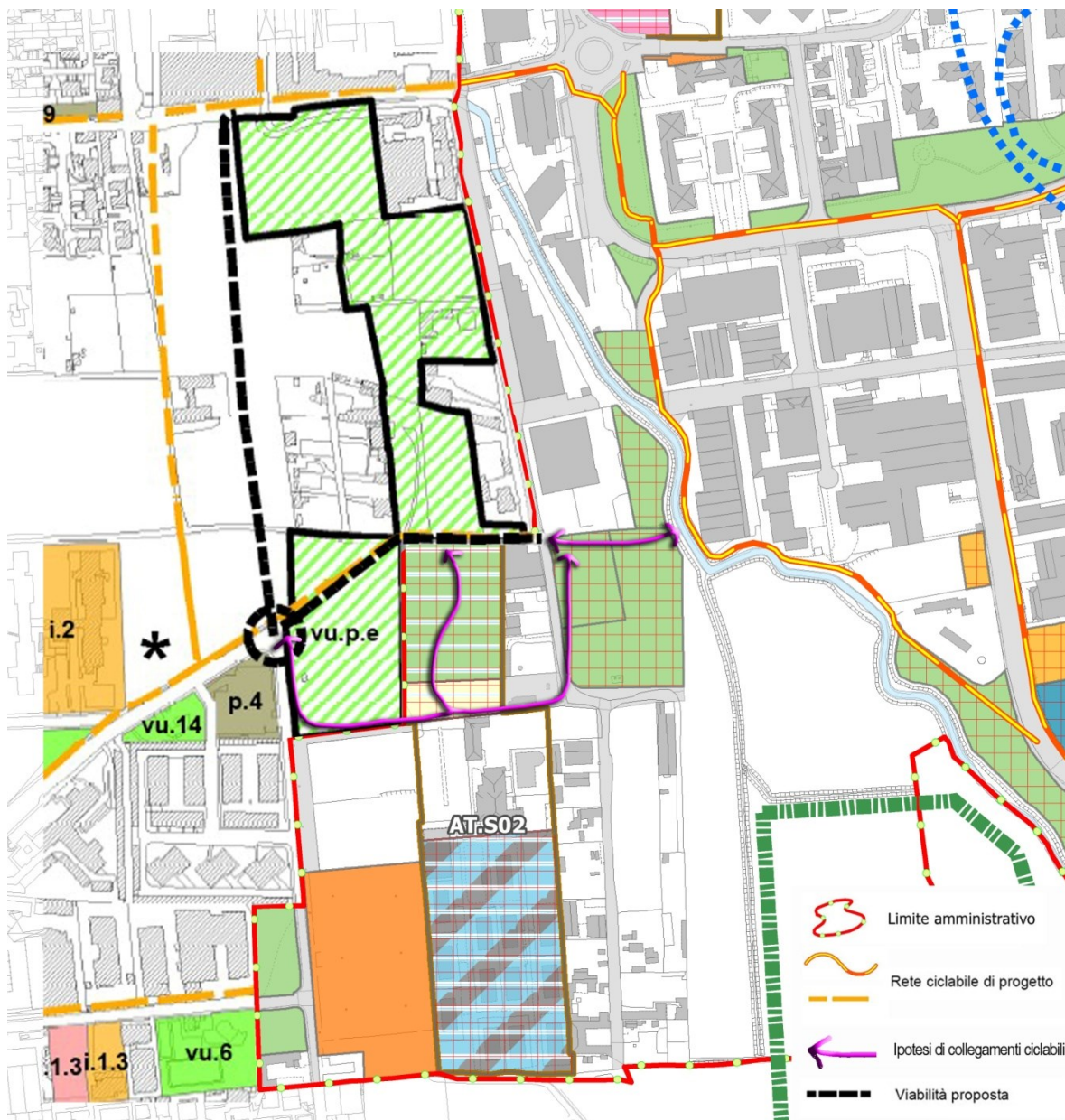
Il piano dei servizi di Novate Milanese mette in luce le previsioni di viabilità veicolare che interessano il piano attuativo ed anche la rete dei percorsi delle piste ciclabili esistenti e programmate che

possono essere da guida per la progettazione delle piste ciclabili interne al piano attuativo medesimo. La previsione di viabilità chiaramente indicata dal piano dei servizi è quella che collega il piano attuativo con la via Baranzate. È anche indicata una viabilità minore su via Asiago che mette in comunicazione l'attuale ingresso veicolare di Jolly tennis in via Boscaini con l'area a servizi destinata a parcheggio per la residenza e lo sport.



Estratto del Pgt di Baranzate carta del piano dei servizi

Il PGT di Baranzate illustra una previsione di viabilità che fa perno sulla prosecuzione della via Asiago verso nord sino a ricongiungersi alla via Manzoni e verso nord-est sino ad incrociare la via Baranzate in Novate Milanese. Dal punto di vista della ciclabilità, dalla via Asiago più a ovest del raccordo stradale verso nord di cui sopra, una nuova pista ciclabile raggiunge via Manzoni. Inoltre ricalcando la viabilità di progetto verso nord-est un altro ramo di pista ciclabile giunge anch'esso alla via Baranzate di Novate Milanese.



Ipotesi di collegamenti ciclabili tra Novate Milanese e Baranzate

Mettendo insieme le previsioni dei due PGT è possibile immaginare utili collegamenti di nuova previsione che consentano un'estensione della ciclabilità est-ovest, collegando il torrente Pudiga, in territorio di Novate Milanese, con il sistema ciclabile di via Asiago, in territorio di Baranzate. A questo scopo può essere utile un raccordo di pista ciclabile in territorio di Novate Milanese, da realizzarsi nell'At.S02 nell'area destinata a viabilità dal PGT.

Norme di Attuazione: schede degli ambiti di trasformazione



AT.S02 - Via Baranzate

Limite amministrativo

Servizi ricadenti all'interno di P.A. (ATE - AT - ARU - PAV)

- Ambito polifunzionale
- Ambito produttivo
- Ambito commerciale
- Ambito residenziale
- Attrezzature civica - CIV
- attrezzatura scolastica - SCO
- Verde urbano - VER
- Parcheggio a servizio della residenza e dello sport - PKR
- parcheggio e attrezzature a servizio delle attività produttive e commerciali-terziarie - PKP
- Servizio privato di interesse generale - SPR
- Ambito di compensazione ambientale - CMP
- viabilità di progetto - V

Perimetrazione comparti oggetto di trasformazione

- Perimetrazione comparti oggetto di trasformazione

Fasce a verde alberato

- Fascia a verde alberato

Vincoli

- ++ Fascia di rispetto cimiteriale (R.D. 1265/1934; L. 166/2002; Reg. R.L. 6/2004)
- Fascia di rispetto stradale relativa al nuovo tratto autostradale A52 e potenziamento A4 - [Art. 71]

Fascia di rispetto ferroviario (D.P.R. 753/1980)

- Zona di tutela assoluta (10 m)
- Fascia di rispetto (200 m)
- Aree boscate (D.Lgs142/2004 art.142,c.1,lett.g; L.R.27/2004;PTCP art.51;PI)
- Fontanili esistenti (PTCP, Art. 29)
- Alveo fontanile abbandonato
- vincolo polizia idraulica fontanili (10 m)

PGRA - Pericolosità reticolo principale

- H - Reticolo principale - scenario frequente
- M - Reticolo principale - scenario poco frequente
- L - Reticolo principale - scenario raro

PGRA - Rischio areale

- R4 - Rischio molto elevato

Classi di fattibilità geologica

- F2 - tutto il territorio eccetto quelle sotto specificate
- F3a
- F3b
- F3c
- F4a
- F4b

Scala 1:3.000

AT.S02**Via Baranzate****Destinazione principale**

Residenza; Servizi privati strutturati caratterizzati da attività economica non assimilabile al servizio di interesse pubblico generale convenzionato; Servizi pubblici e di interesse generale convenzionati.

Destinazione integrativa

Ricettivo; Esercizio di vicinato; Direzionale; Esercizi pubblici; Housing sociale; Servizi privati diffusi

Destinazione vietata

Agricoltura; Industria Artigianato; Industria Rischio; Industria Insalubre; Industria Manifattura; Industria Logistica; Commercio Medie strutture; Commercio Grandi strutture; Commercio specializzato; Locali di intrattenimento; Depositi, Stazione carburanti.

Modalità attuativa

Progetto di opera pubblica in caso di iniziativa pubblica
Piano attuativo in caso di iniziativa privata

Indici e parametri urbanistici	
Superficie territoriale	35.100 m ²
Capacità edificatoria totale	8.000 m ²
Contributo totale al sistema dei servizi	7.500 m ²
Contributo al sistema dei servizi da reperire all'interno del comparto	7.500 m ² per verde urbano
Contributo di compensazione totale	3.200 m ²
Oneri di compensazione	10% degli oneri di urb. Primaria e Secondaria riferiti alla slp residenziale
Rapporto di copertura	70% della Sf
Rapporto di occupazione	85% della Sf
H massima degli edifici	14,80 m

Prescrizioni specifiche per l'attuazione

La capacità edificatoria deve essere distribuita secondo i seguenti valori:

- Residenza max 6.400 m²
- Servizi privati strutturati min 1.600 m²

Non sono computabili nella capacità edificatoria le superfici destinate alle attività sportive (campi, attrezzature e spogliatoi).

Le aree da destinare a Servizi privati strutturati caratterizzati da attività economica non assimilabile al servizio di interesse pubblico generale convenzionato devono essere almeno 17.000 m².

Deve essere prevista la cessione delle aree per la realizzazione della viabilità comunale come indicato negli elaborati grafici.

La localizzazione dell'area per verde urbano indicata nello schema è prescrittiva.

Valgono ad ogni effetto le norme geologiche di riferimento dello studio geologico del PGT vigente, così come aggiornato nella presente variante.

Come si evince dalla descrizione del progetto di piano attuativo precedentemente esposta è verificata la completa conformità di tale progetto con il PGT vigente.

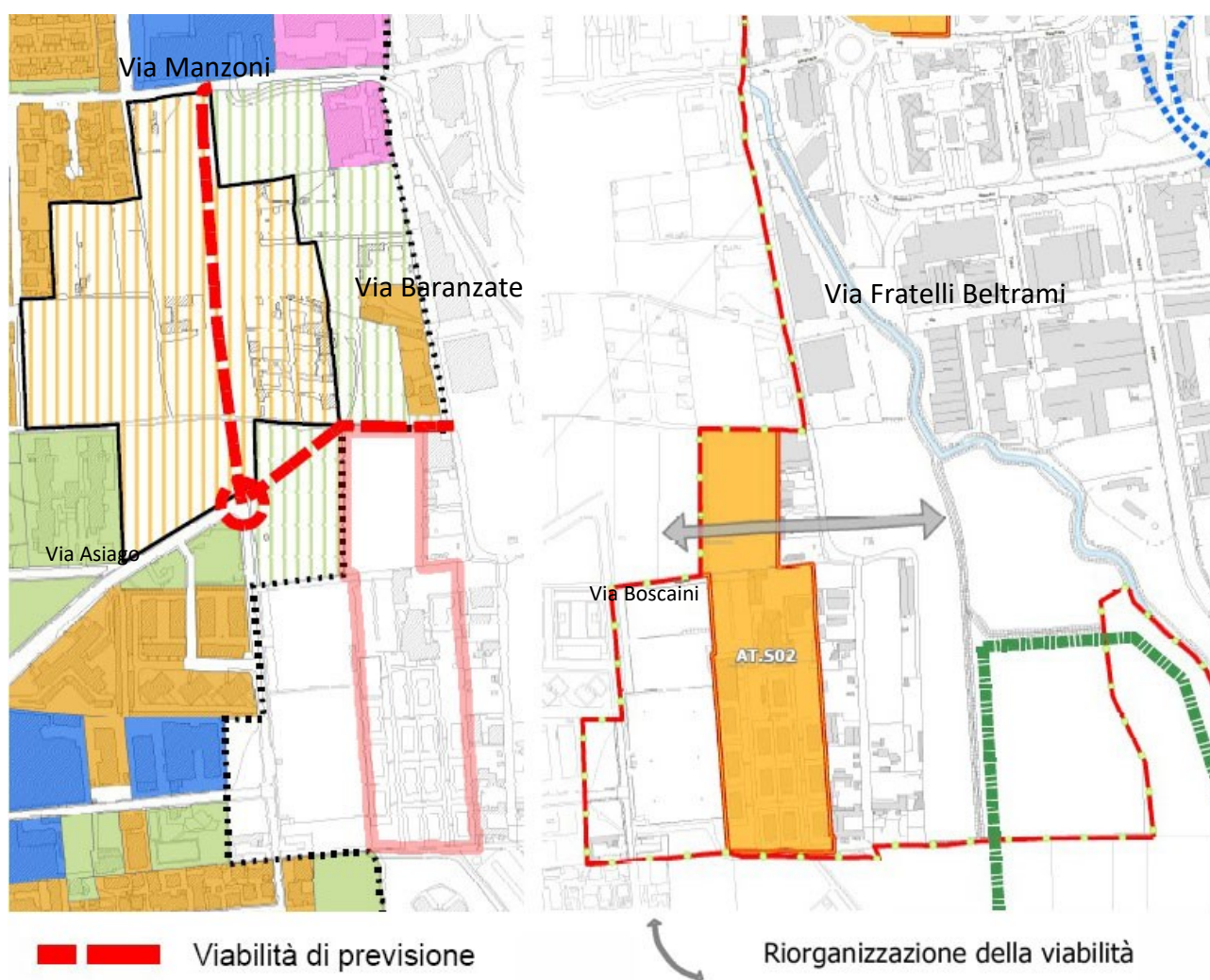
Le scelte di carattere intercomunale: le connessioni viabilistiche, analisi delle alternative e la scelta proposta

Una valutazione attenta della pianificazione dei due comuni mette in luce diverse possibilità di collegamento viabilistico in quest'area di confine tra Milano, Novate Milanese e Baranzate.

Il PGT di Baranzate nelle previsioni di piano immagina che il collegamento intercomunale possa realizzarsi mediante la formazione di una rotatoria di disimpegno (in corrispondenza del luogo in cui attualmente la via Asiago punta verso sud). Da qui sono previsti due nuovi itinerari, uno che punta verso nord sino a giungere alla via Manzoni e l'altro che piega verso est intersecando la via Baranzate di Novate Milanese.

Il PGT di Novate Milanese sembra privilegiare invece un collegamento tra l'ATS02 e la via Baranzate per poi procedere simbolicamente verso un possibile sbocco su via Fratelli Beltrami di Novate Milanese previo attraversamento del Torrente Pudiga.

A questo punto il presente Documento di Scoping per scegliere un'ipotesi di collegamento da inserire nel Piano Attuativo con la viabilità esistente ha preso in considerazione quattro varianti.



Confronto previsioni viabilistiche da documento di piano PGT Baranzate e PGT Novate Milanese

Variante 1: collegamento diretto tra via Baranzate in Comune di Novate Milanese attraverso via Boscaini con via Asiago in Comune di Baranzate.

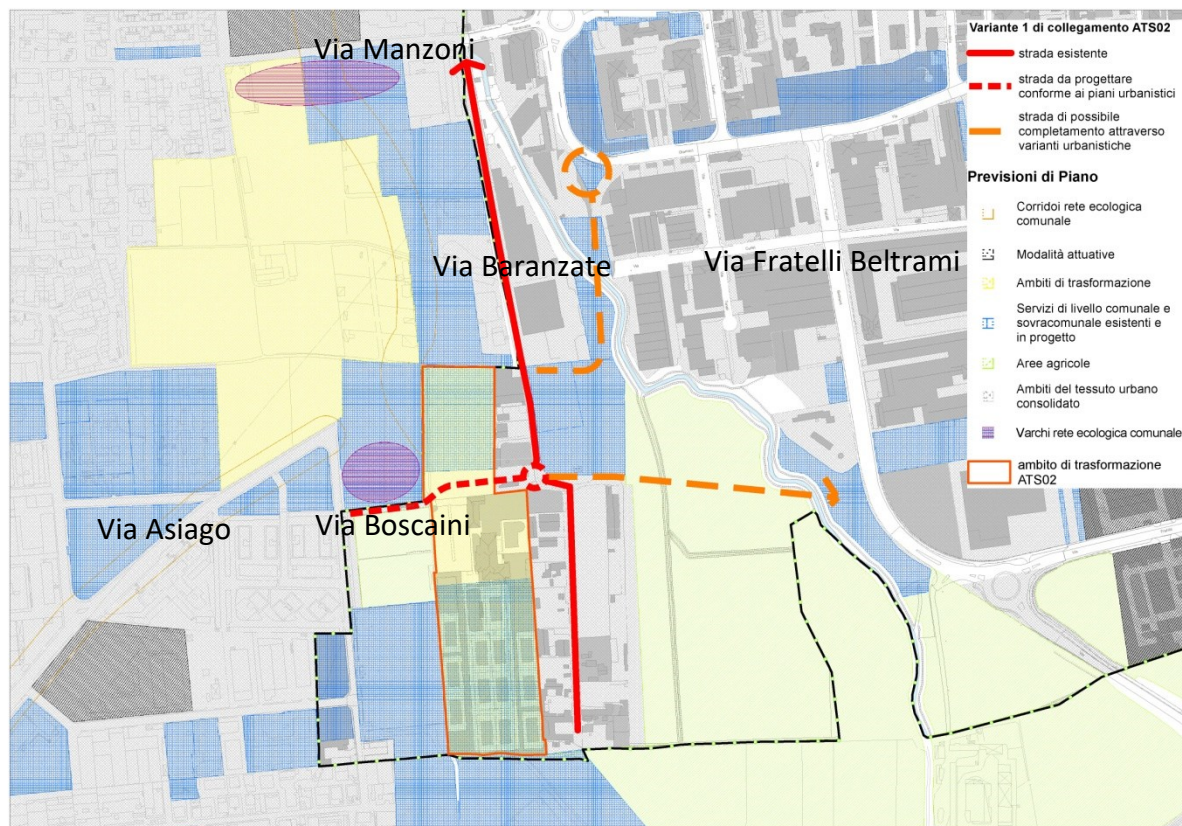
Descrizione: Si tratta di un collegamento con la via Asiago di Baranzate che potenzia l'attuale via Boscaini di accesso all'ambito di trasformazione AT-S02 per poi attraversare tale ambito in corrispondenza della porzione di area destinata a viabilità dal PGT vigente per continuare poi attraverso un'area da acquisire sempre destinata a viabilità nel medesimo piano. In quest'ultimo lotto si pone la necessità di una rotatoria per agevolare lo scorrimento per chi transita lungo la via Baranzate da e per la via Boscaini. In alternativa alla rotatoria sarebbe possibile realizzare un innesto a T vista anche la bassa densità abitativa dell'area citata.

Punti critici: Questa prima soluzione esaminata consentirebbe l'ingresso all'ambito di trasformazione direttamente da chi proviene da Novate Milanese, transito attualmente non consentito.

Però allo stesso tempo la connessione diretta della via Asiago con la via Baranzate potrebbe generare un aumento di traffico, vista anche la densità abitativa e di insediamenti produttivi esistenti nel comparto determinato da via Merano di Baranzate e la via Baranzate di Novate Milanese, soprattutto nella parte corrispondente all'apice nord del comparto ATS02 là dove esiste un restringimento di carreggiata della via Baranzate medesima. Peraltro, l'innesto della via Baranzate su via Manzoni non si presta ad accogliere una rotatoria di disimpegno per far defluire tale possibile incremento di traffico e inoltre anche l'intersezione della via Boscaini con la via Asiago risulta problematico considerate le preesistenze nel luogo.

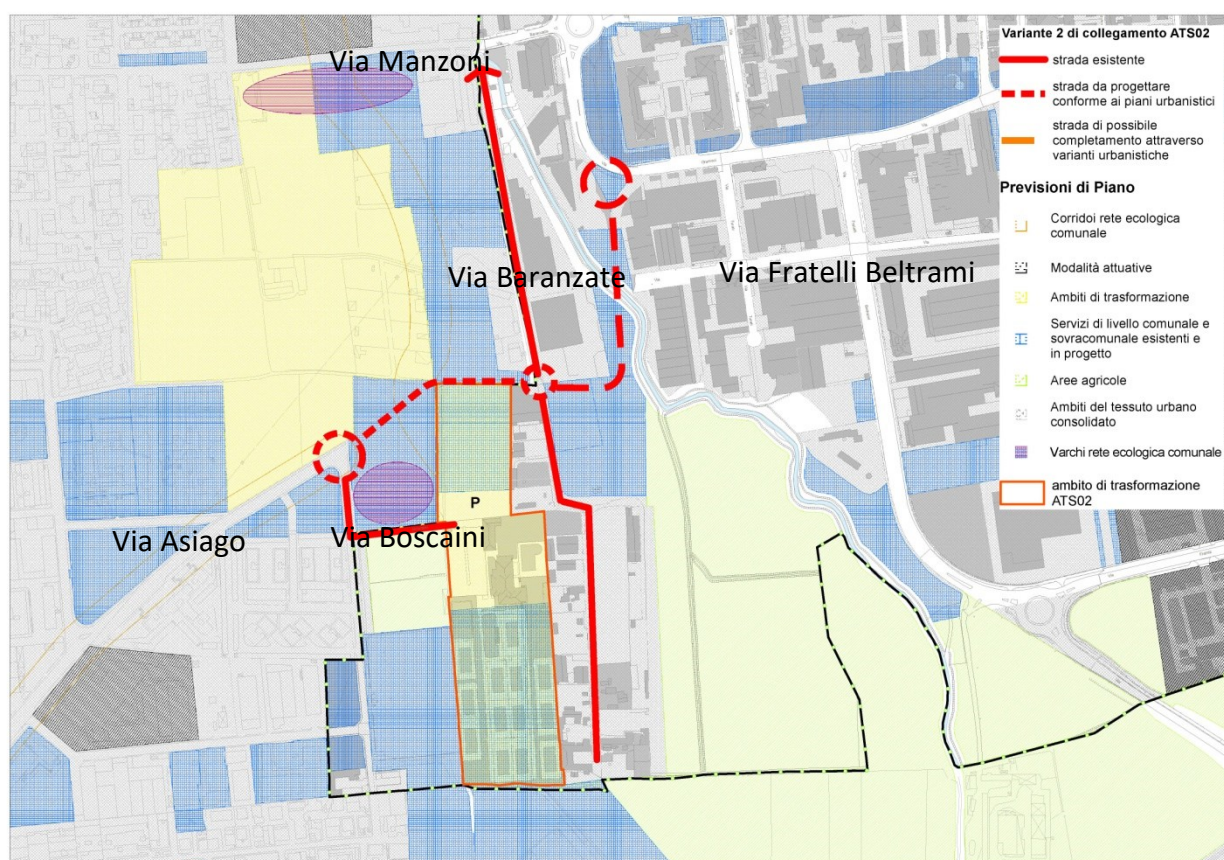
Pensando infine a possibili sviluppi della viabilità oltre le attuali previsioni del piano la fluidificazione del traffico appare tutta spostata sul versante est territoriale.

Per tali ragioni si ritiene questa soluzione scarsamente dotata di valore strategico che assumerebbe parzialmente, solo se valutata con le ipotesi future in variante di PGT di collegamento con la via Fratelli Beltrami o di collegamento con la via Gramsci.



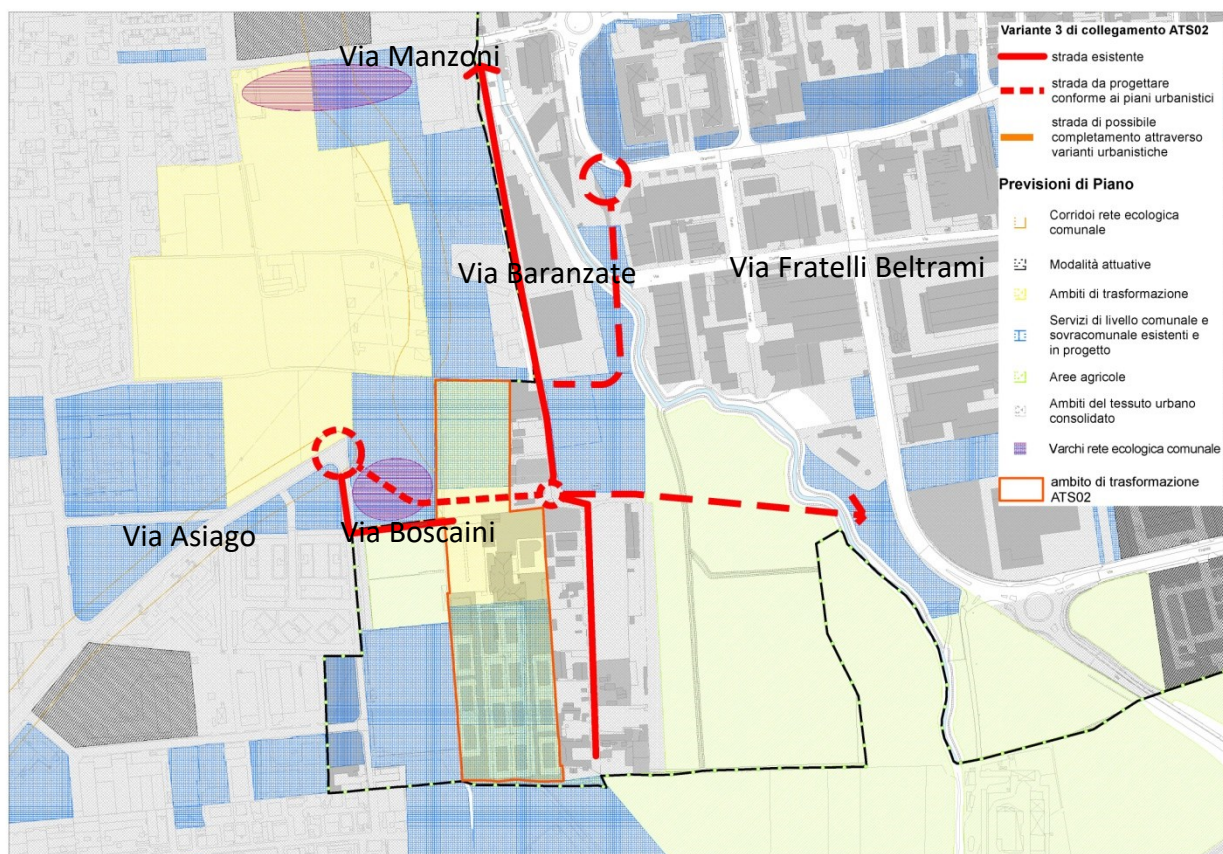
Variante 2: Questa soluzione riprende lo schema proposto nel Documento di Piano del PGT di Baranzate che prevede il prolungamento della via Asiago verso nord-est sempre in comune di Baranzate per poi collegarsi al di sopra del confine nord dell'ambito di trasformazione AT-S02 con la via Baranzate in comune di Novate Milanese dove è problematica la realizzazione di una rotatoria. Nello stesso documento di PGT è altresì previsto il collegamento della via Asiago con la via Manzoni, interamente nel territorio di Baranzate, in maniera più diretta e senza particolari problematiche. A questo punto l'accessibilità al piano attuativo sarebbe garantita dalla sola via Boscaini che consentirebbe di giungere sino al parcheggio che in questo caso non sarebbe collegato con la via Baranzate.

Punti critici: Tale intervento risulta particolarmente problematico in quanto la nuova arteria si innesterebbe sulla via Baranzate con spazi limitati, chiusi tra proprietà private (tra cui il giardino di una casa indipendente e una ditta) e comporterebbe la realizzazione di una rotatoria di difficile esecuzione. Inoltre, il calibro di via Baranzate dovrebbe essere aumentato per poter sostenere il peso dell'incremento di traffico che si verrebbe a creare. Infine, vanno presi in considerazione i tempi necessari per attuare tali previsioni urbanistiche poco congrui rispetto alle modalità di approvazione di un piano attuativo.



Variante 3: La variante n. 3 propone una diramazione verso sud-est della via Asiago in alternativa allo schema (verso nord-est) contenuto nel Documento di Piano del PGT di Baranzate. Tale soluzione si connette poi alla previsione urbanistica del PGT di Novate Milanese che destina a viabilità la parte centrale dell'ambito di trasformazione AT-S02 per poi congiungersi alla via Baranzate e seguire il tracciato della variante 1.

Punti critici: Oltre ai problemi riscontrati nella descrizione della variante 1 in caso di utilizzo di tale arteria come asse di collegamento Baranzate-Novate Milanese, si evidenzia che l'area oggetto di considerazione è individuata nel PGT di Baranzate come elemento portante della Rete Ecologica Comunale (REC) e nella sua porzione più a sud, dove dovrebbe passare il collegamento viabilistico, è individuato un varco sempre facente parte della REC. Anche qui, quanto sopra esposto si lega alle inevitabili lentezze connesse all'acquisizione delle aree che rendono l'intervento difficilmente attuabile in tempi accettabili.

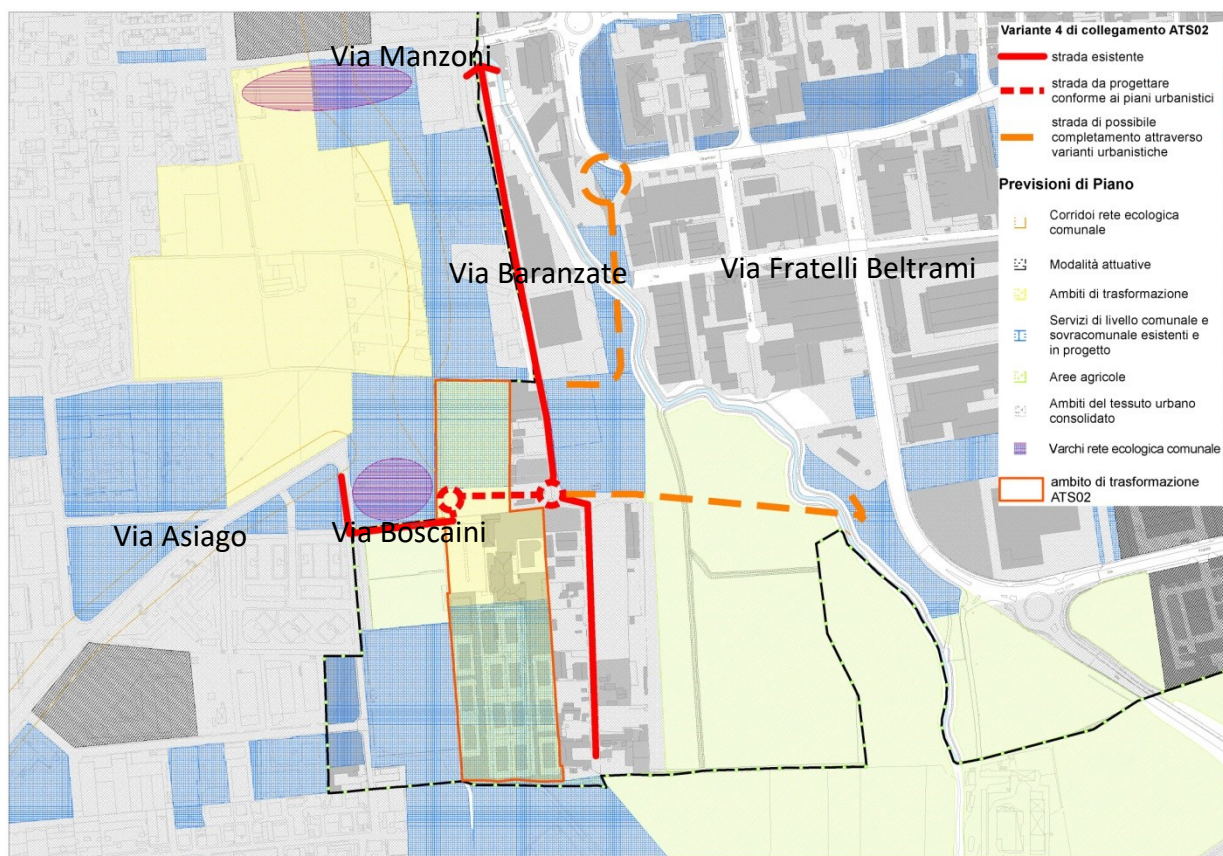


Variante 4: Con questa variante si propone un collegamento diretto all'ambito di trasformazione AT-S02 da Novate Milanese attraverso la via Baranzate, rispondendo alle indicazioni del PGT che richiede di destinare la parte centrale dell'area alla viabilità, senza prevedere un collegamento pubblico diretto con la via Asiago di Baranzate.

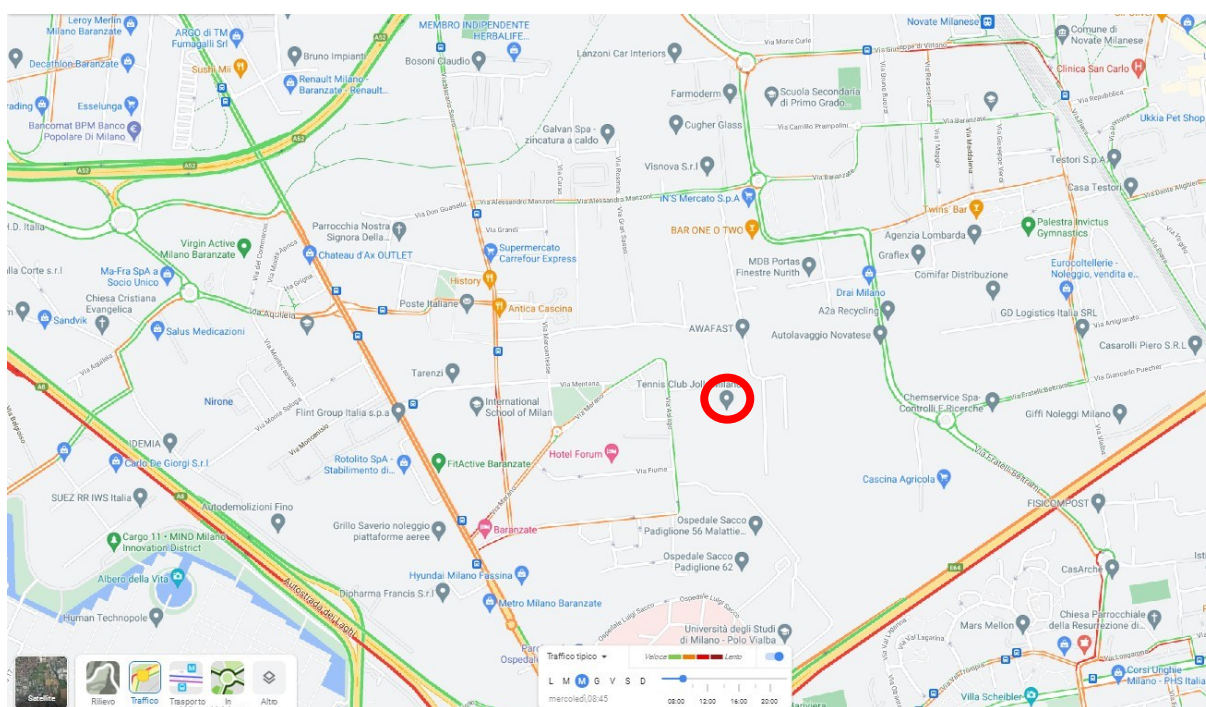
Per questi motivi l'accesso all'insediamento da Baranzate potrà avvenire attraverso la via Boscaini. Mentre l'accesso da Novate Milanese sarà garantito dall'area a parcheggio dell'AT.S02 e dall'area adiacente anch'essa destinata a viabilità dal PGT e collegata organicamente alla via Baranzate.

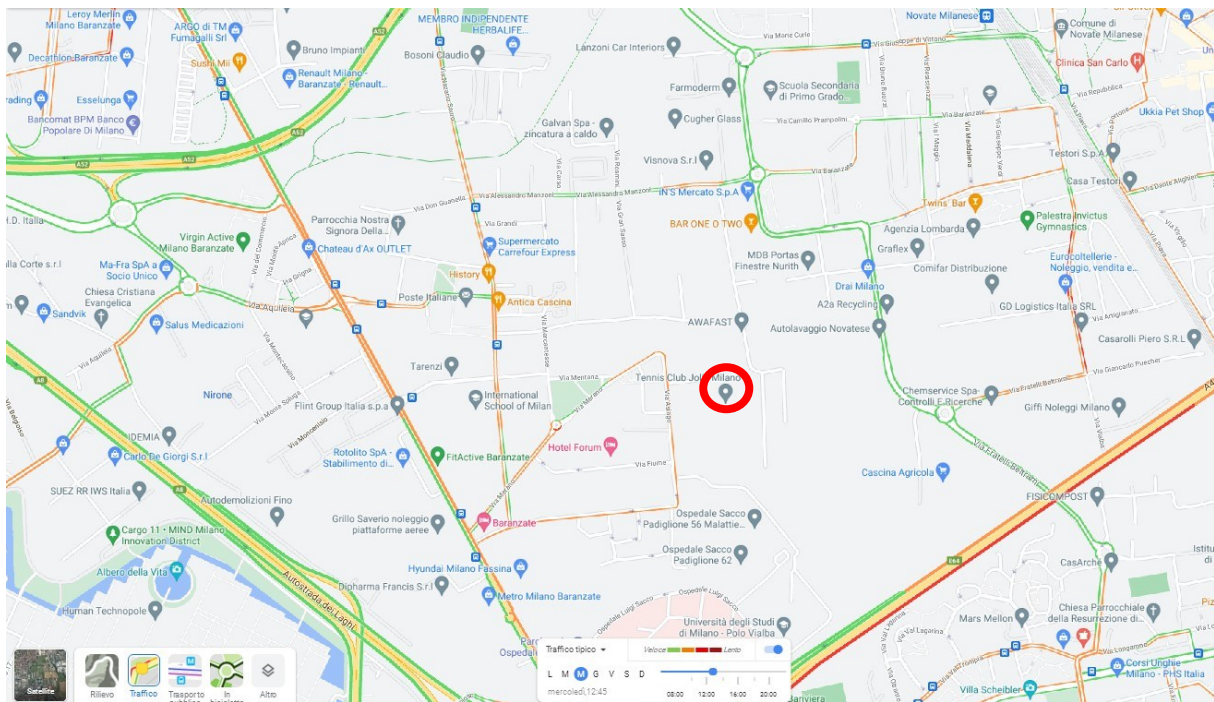
Sono previste due rotatorie in prossimità dall'area, la prima per dare maggior agio al normale scorrimento nel trivio su via Baranzate e la seconda per agevolare il ritorno dal parcheggio verso la viabilità. Tale soluzione circoscrive la percorribilità della via Baranzate ai soli fruitori del nuovo complesso, ai residenti e alle attività lavorative della zona.

Punti critici: A ridosso dell'area dell'ambito AT.S02 destinata a viabilità vi è una area esterna all'ambito di trasformazione che allo stato attuale è anch'essa di proprietà del proponente il piano attuativo e dovrà essere disponibile per l'uso pubblico per poter realizzare la rotatoria di collegamento sulla via Baranzate. Sulla medesima via Baranzate rimangono le stesse criticità viste nelle precedenti varianti ma con un minor flusso di traffico prevedibile rispetto all'ipotesi di collegamento con il comune di Baranzate.

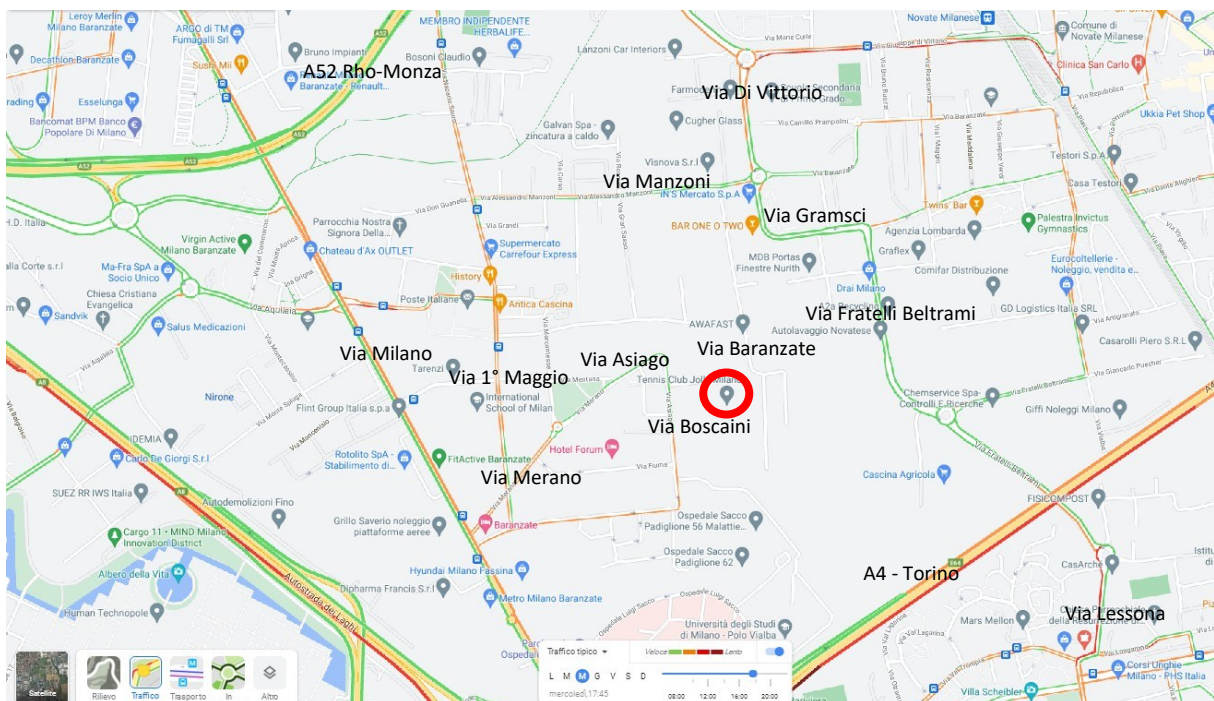


Per quanto sopra esposto la variante 4 è da ritenersi preferibile in modo netto rispetto alle altre in ordine alla sostenibilità viabilistica dell'intervento, considerando il lieve incremento di traffico prodotta da essa, la facilità di realizzazione e anche i tempi relativamente brevi in cui tale previsione potrà essere realizzata. Infine, anche la "fotografia" del traffico tipico consiglia di adottare la variante 4 anziché le altre tre varianti sopra esposte.





Traffico tipico alle ore 12.45



Traffico tipico alle ore 17.45

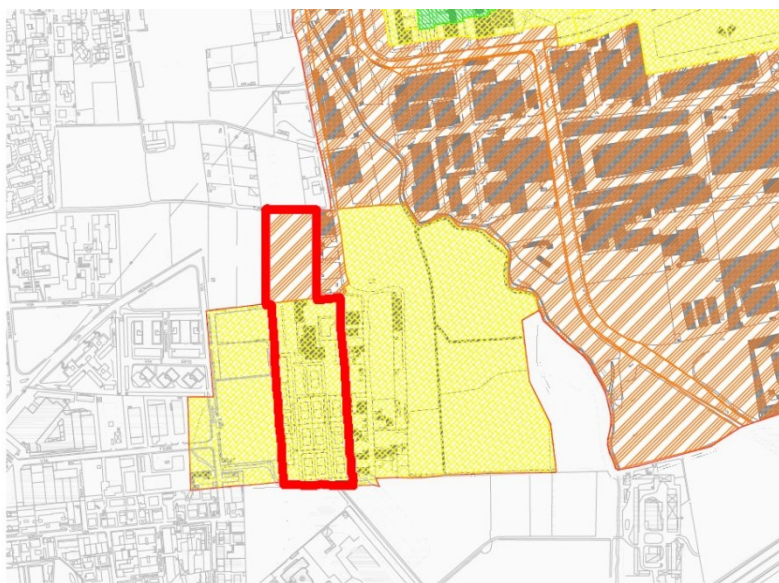
Infatti, pare più opportuno, adottando la variante 4, incanalare il traffico proveniente dall'area oggetto dell'intervento con direzione Milano percorrendo la via Baranzate sino a raggiungere la via Manzoni, di qui in via Gramsci, via Fratelli Beltrami scavalcando l'A4 ed entrando nella città lungo la via Lessona.

Giunti in via Manzoni si può dirigersi più a nord lungo la via Di Vittorio per raggiungere poi la Rho-Monza (A52) ed avere qui un disimpegno complessivo. Tale soluzione evita di essere coinvolti dal traffico del comparto via Milano, Via 1° Maggio e via Merano.

Zonizzazione acustica

Classificazione del territorio Comunale (DPCM 14 Novembre 1997)

	Classe I Aree particolarmente protette Leq diurno 50 dB(A) - Leq notturno 40 dB(A)
	Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Leq diurno 55 dB(A) - Leq notturno 45 dB(A)
	Classe III Aree di tipo misto Leq diurno 60 dB(A) - Leq notturno 50 dB(A)
	Classe IV Aree di Intensa attività umana Leq diurno 65 dB(A) - Leq notturno 55 dB(A)
	Classe V Aree prevalentemente Industriali Leq diurno 70 dB(A) - Leq notturno 60 dB(A)
	Classe VI Aree esclusivamente Industriali Leq diurno 70 dB(A) - Leq notturno 70 dB(A)



L'area oggetto di intervento è collocata in classe IV per la sua porzione destinata a verde pubblico (verosimilmente per la maggior vicinanza delle attività industriali-artigianali) mentre per la parte del piano attuativo destinata a residenza e impianti sportivi privati è prevista la classe III.

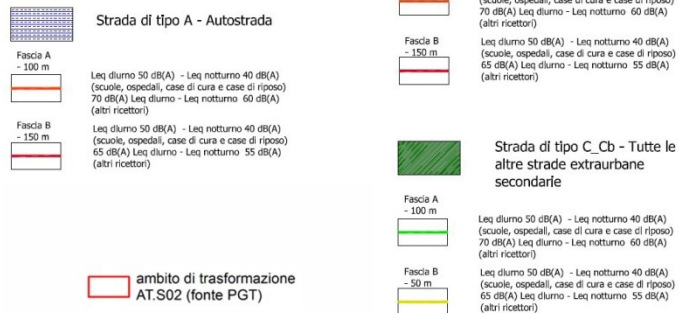
La classe IV è interessata dalle aree destinate alle attività industriali-artigianali e le strade esterne al centro storico di attraversamento del comune da Nord a Sud.

La classe III interessa le aree principalmente residenziali o di verde pubblico che separano le infrastrutture stradali e ferroviarie dalle zone residenziali in classe II o dalle zone industriali-artigianali in classe IV. Fanno parte delle aree in classe III anche le vie che attraversano il centro storico interessate da traffico locale, le aree a carattere temporaneo che svolgono attività di interesse pubblico ed anche il Parco della Balossa.

All'art. 19 delle norme tecniche di attuazione del piano di zonizzazione acustica e più precisamente al punto 3 viene specificamente richiesto che i progetti urbanistici attuativi delle previsioni dello strumento urbanistico generale devono essere corredati da idonea documentazione che attesti la conformità degli interventi alla classificazione acustica delle zone. Nel caso in esame la realizzazione di un parco pubblico (con presenza di persone limitata nel tempo e non continuativa) in cui la presenza delle persone limitata nel tempo e non continuativa garantisce da un lato la coerenza con la classificazione e dall'altro contribuirà al miglioramento del clima acustico complessivo dell'area.

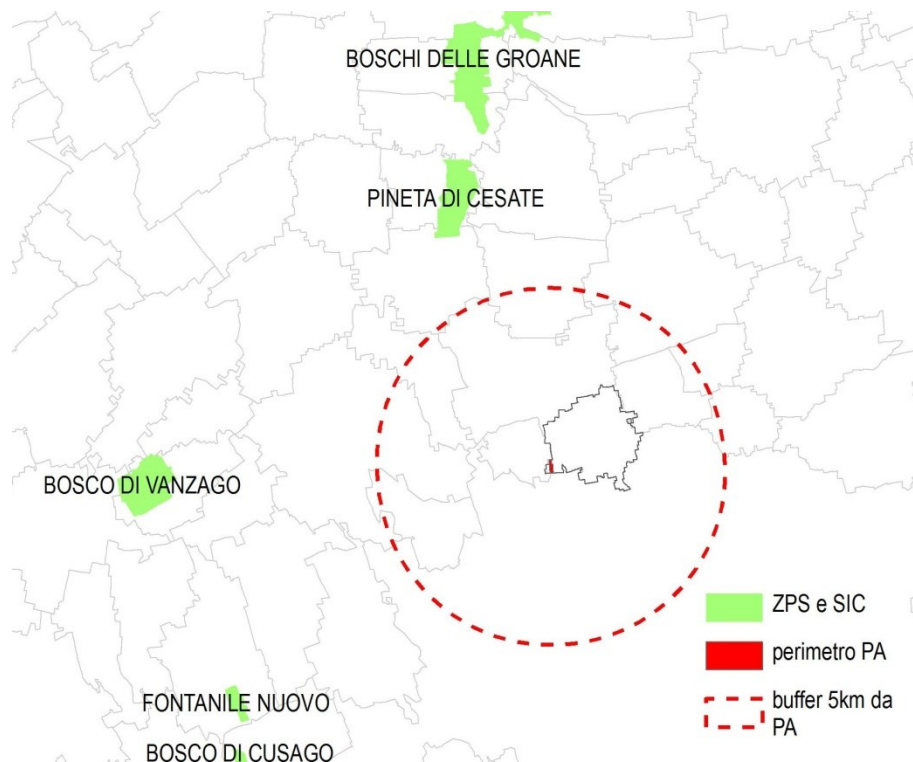
Per quanto riguarda la parte destinata a residenza e a strutture sportive private essa ricade pienamente nella classe III che interessa le aree principalmente residenziali o di verde pubblico.

Fasce di pertinenza dell'infrastruttura stradale (DPCM 30 Marzo 2004 n.142)



Infine, per quanto riguarda le fasce acustiche stradali si nota che l'area oggetto di intervento non ricade in alcuna fattispecie di cui sopra.

Siti di interesse comunitario



L'area oggetto di intervento non è interessata dalla presenza di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE), pertanto Il progetto di piano attuativo non ha nessuna interferenza con aree SIC e/o ZPS.

Emissioni onde elettromagnetiche



Individuazione Antenne per la telefonia

Per quanto riguarda le emissioni di onde elettromagnetiche generate dalla presenza di due antenne per la telefonia, è stato effettuato un accesso agli atti presso l'Arpa con PEC in data 12/12/2021, che ha dato come risultato la dichiarazione di rispetto dei limiti di campo elettromagnetico, vedi allegato SCIA impianto radiobase Iliad Italia S.p.a. di via Baranzate a Novate Milanese.

È stato effettuato un rilievo diretto in data 21/12/2021 della situazione attuale presso la struttura per misurare i campi elettromagnetici generati dalle antenne *alla percentuale di funzionamento attuale* che non si sa se rappresenti il 100% di quanto autorizzato o una frazione di esso.

Dai risultati si può notare come i livelli di Campo Elettromagnetico siano notevolmente inferiori ai limiti normativi (per tutti i punti è possibile considerare il limite di 6V/m). Infatti, il valore massimo raggiunto è di 0,94V/m come si può evincere dalla "Valutazione del livello di campo elettromagnetico" allegata al presente Documento di Scoping.

Studio di prefattibilità geologica

Segue un estratto della relazione di prefattibilità geologica redatta dallo studio GEOlogica che si allega nella sua interezza al Documento di Scoping. (Ndr lo studio di prefattibilità è ritenuto adeguato per il Documento di Scoping mentre la vera e propria fattibilità geologica sarà allegata al piano attuativo da adottare al termine della procedura VAS. Nel testo che segue, si riportano stralci della relazione di prefattibilità.

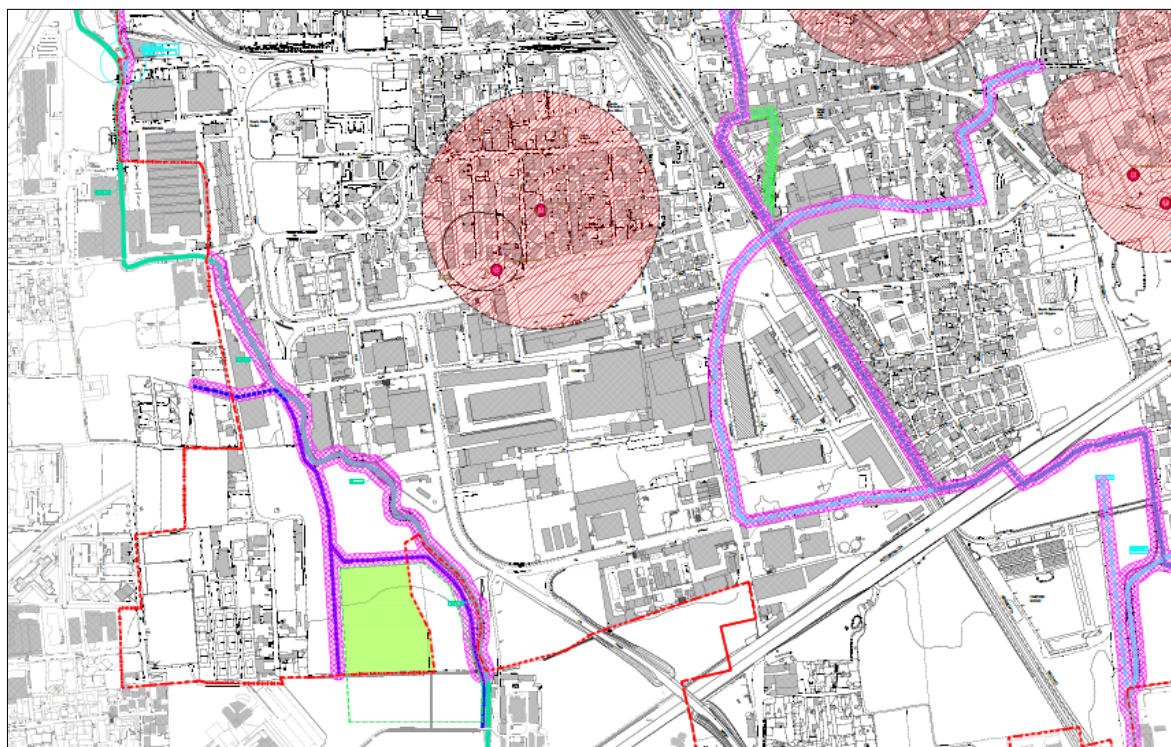
"Per quanto attiene i caratteri geologici, il sottosuolo del Comune di Novate Milanese è costituito da terreni a carattere prevalente sabbioso-ghiaiosi, appartenenti ai depositi quaternari fluvio-glaciali del RISS II – WURM.

Per la ricostruzione del campo di moto della falda idrica sotterranea, si è fatto riferimento all' "Allegato 1 – Soggiacenza piezometri" dello studio geologico del PGT del Comune di Novate Milanese, nel quale è riportata la ricostruzione piezometrica della falda idrica sotterranea per il mese di settembre 2010, ricostruita sulla base dei dati della rete di monitoraggio piezometrico presente nel territorio comunale.

Sulla base di tale elaborato, la falda presenta una direzione di flusso disposta all'incirca NW – SE con quota piezometrica nell'area di studio pari a circa 125 m s.l.m., corrispondente a una soggiacenza pari a circa 18 m dal p.c..

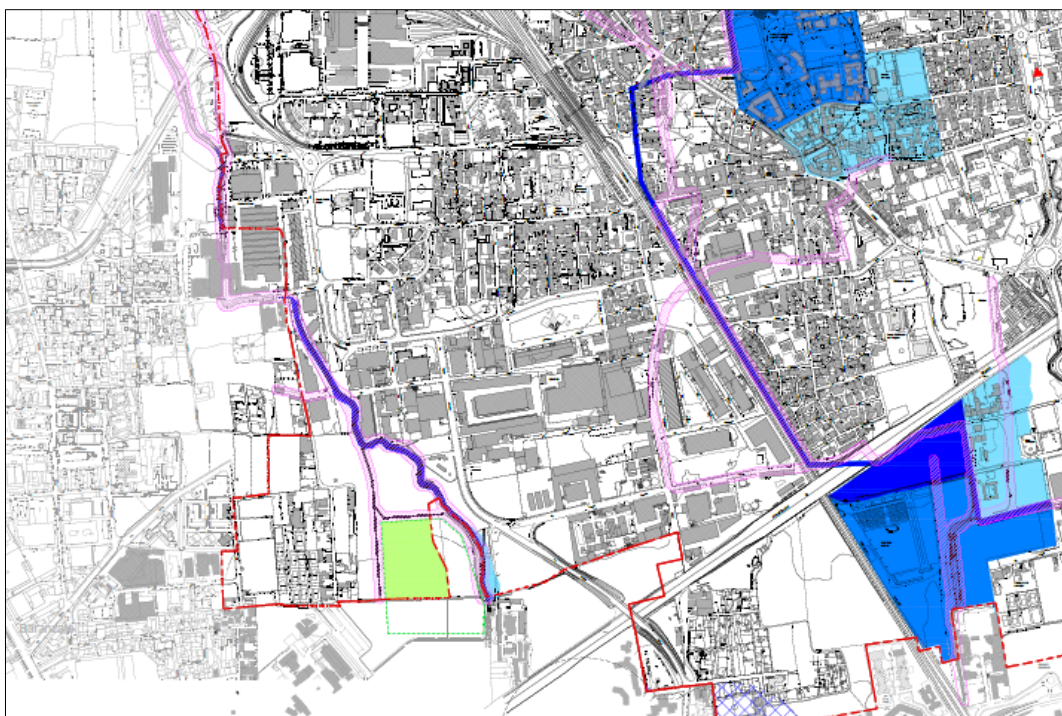
Al fine di verificare la prefattibilità del progetto, (...) in merito a possibili vincoli di natura idrogeologica, sono state esaminate apposite cartografie tratte dal PGT del Comune di Novate Milanese, le quali hanno evidenziato come il settore indagato non rientri all'interno di aree vincolate e/o protette.

Più nello specifico, secondo la carta "Tav. 03bis – Carta dei vincoli", l'area di studio non è soggetta a vincoli indotti dalla presenza di Zone di Rispetto (ZDR) dei pozzi pubblici a uso idropotabile, non presenta restrizioni in riferimento alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua comunali (torrenti Pudiga e Garbogera) né, tantomeno, risulta ricompresa in ambiti con particolari norme urbanistiche (fascia di rispetto rete stradale, rete ferroviaria, elettrodotti, cimiteri etc.).



estratto "Tav. 03bis – Carta dei vincoli"

Per quanto attiene la pericolosità da rischio idraulico (eventi alluvionali di esondazione dei corpi idrici), sulla base della "Tav. 04bis – Carta di Sintesi" tratta dal PGT del Comune di Novate Milanese e sulla base della tavola allegata al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) tratta dal Geoportale della Regione Lombardia, l'area in esame non ricade in zone a rischio esondazione dei corpi idrici comunali.



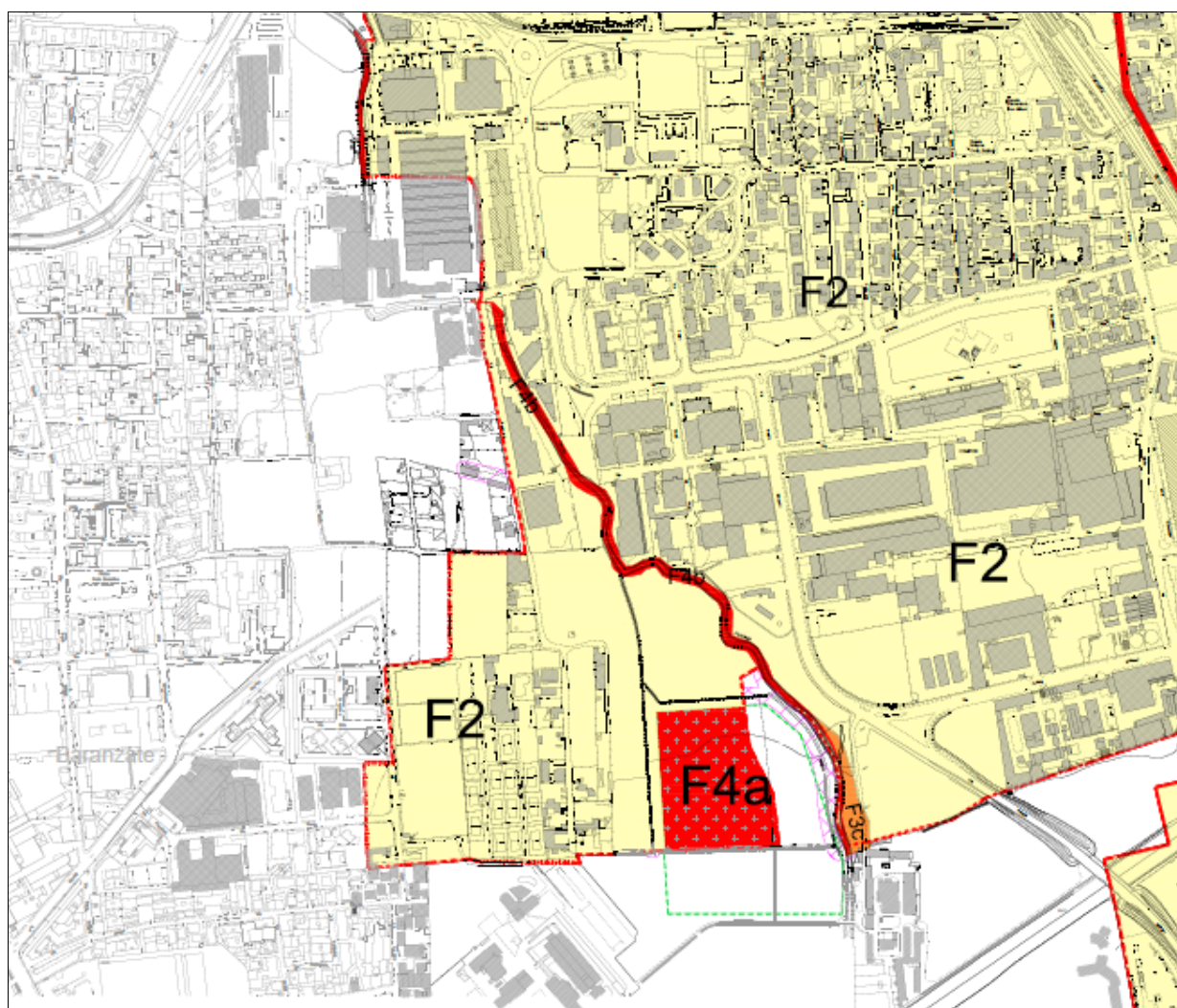
estratto "Tav. 04bis – Carta di Sintesi" PGT Novate Milanese



estratto tavola PGRA Geoportale Regione Lombardia

Relativamente agli aspetti legati alla compatibilità geologica, secondo le indicazioni fornite dalla vigente normativa e in base alla cartografia analizzata ("Tav. 05bis – Carta della fattibilità"), l'area ricade in classe 2 di "fattibilità con modeste limitazioni"; tali prescrizioni possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi da realizzare una volta

definito il progetto finale dell'intervento edilizio.



estratto "Tav. 05bis – Carta della fattibilità"

Per quanto attiene l'applicazione dei principi di invarianza idraulica, le cui modalità tecniche sono normate dal Regolamento Regionale n. 7 del 23 novembre 2017 e s.m.i., l'area in esame è soggetta alla predetta normativa in virtù dell'intervento di trasformazione urbanistica con conseguente nuova costruzione.

Demandando alla relazione tecnico specialistica di dettaglio da redigere a valle della definizione finale del progetto, è stato calcolato il dimensionamento minimo della vasca di laminazione, il quale risulta essere, in via indicativa e non esaustiva, pari a circa 2.000 m³ che sarà collocata al piano interrato sottostanti le abitazioni.

Rispettati tali parametri, non sussistono ulteriori elementi ostativi alla fattibilità dell'opera in progetto per quanto attiene la suddetta normativa.

Pertanto, visto tutto quanto sopra, in relazione alle caratteristiche ambientali del sito, e in particolare, con quelle di tipo geologico e idrogeologico, non sono stati rilevati, nell'area di Via Asiago 55, vincoli derivanti da norme specifiche.

Per quanto attiene le caratteristiche geotecniche dei terreni, dall'analisi delle stratigrafie dei pozzi presenti nel territorio comunale, è possibile presumere che i terreni dell'area in oggetto siano contraddistinti da buone caratteristiche geotecniche poiché, come detto sopra, costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie.

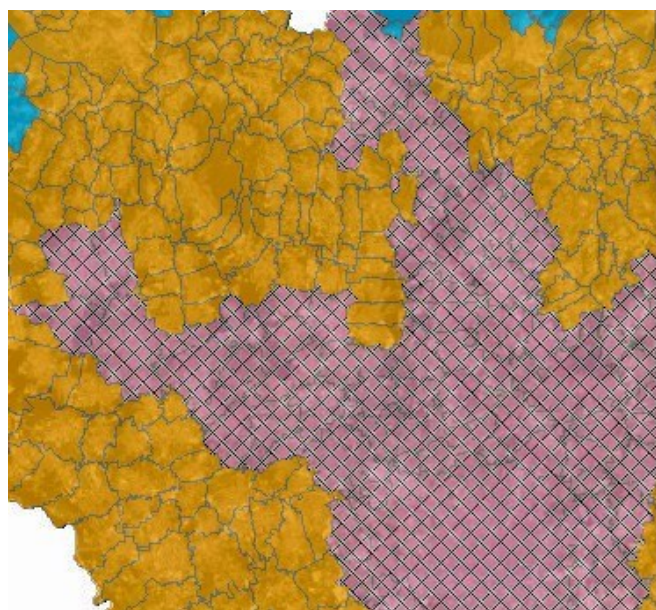
Per la valutazione della pericolosità sismica locale sito specifica, preliminarmente alla realizzazione dell'opera in progetto, dovrà comunque essere presentato un apposito piano geognostico atto a definire i parametri geotecnici del sito mediante la realizzazione di opportune prove di campo.

Demandando alle prescrizioni di cui sopra, è possibile tuttavia affermare che, data l'intensa urbanizzazione dell'area e le attuali tecniche costruttive (in particolar modo fondazionali) è già possibile dichiarare la fattibilità geotecnica dell'intervento.

Infine, per quanto attiene la verifica della salubrità dei terreni, tenuto conto che sull'area in esame insiste un centro sportivo e tenuto ulteriormente conto che, sulla base delle informazioni fornite dalla Committente, non sono presenti potenziali centri di pericolo, non risulta necessario intervenire mediante attività di caratterizzazione della matrice suolo/sottosuolo che saranno realizzate in una fase successiva (...).

Sulla base di quanto sopra descritto, fermo restando la necessità di realizzare adeguati approfondimenti diretti per alcune delle discipline trattate (invarianza idraulica, geotecnica, ecc.) una volta definito il progetto, non si ravvedono elementi ostativi per la realizzazione dell'opera".

Atmosfera (ARPA Lombardia)



Zonizzazione per la valutazione della qualità dell'aria

Zonizzazione per la valutazione della qualità dell'aria (DGR 30.11.2011 n.2605)

Fascia 1



Zonizzazione

-  Agglomerato di Brescia
-  Agglomerato di Bergamo
-  Agglomerato di Milano
-  Zona A: Pianura ad elevata urbanizzazione
-  Zona B: Pianura
-  Zona C1: Area prealpina e appenninica
-  Zona C2: Area alpina
-  Zona D: Fondovalle

L'area oggetto di intervento come tutto il comune di Novate Milanese è compresa nell'agglomerato di Milano e ricade nella fascia 1 dove è previsto il livello più severo di limitazione del traffico e in generale di tutte le emissioni inquinanti. In questo senso l'intervento previsto che comporta un nuovo insediamento di 150 abitanti teorici circa e la riorganizzazione e il rilancio delle attività sportive già insediate non pare rilevante nei confronti della situazione generale dell'inquinamento. Comunque, con la finalità della riduzione dei fattori inquinanti il piano attuativo prevede due importanti provvedimenti che possono influire sul miglioramento della purezza dell'aria rispetto alla situazione dell'area. Il primo già trattato nel paragrafo sui cambiamenti climatici consiste nel forte intervento di piantumazione che sarà operato sia nel parco pubblico che nelle parti edificate del piano attuativo che consentirà l'assorbimento e la cattura da parte delle piante di altri elementi inquinanti oltre alla CO₂. Il secondo è costituito dalla decisione che tutte le strade da realizzare e tutte le zone di sosta e parcheggio nell'ambito del piano attuativo saranno eseguite con l'uso di materiali ecologici (asfalti bio – compatibili e colle naturali antismog). Un ultimo elemento è costituito dalla previsione di procedere al riscaldamento e al raffrescamento dell'intero comparto con sistema basato sulla

geotermia che sostituirà completamente tutte le caldaie a combustione attualmente in uso nell'area, sia per la club house come per i campi sportivi coperti.

Assetto insediativo e paesaggio

L'assetto insediativo di un largo intorno rispetto all'area interessata dal piano attuativo presenta una frammentazione di destinazioni d'uso e di paesaggio tipiche delle periferie delle grandi città, cui non sfugge la conurbazione milanese. Dal "borgo" di Baranzate alla zona produttiva-residenziale più moderna lungo la via Merano per giungere percorrendo la via Asiago ai campi agricoli il paesaggio non presenta caratteristiche proprie riconoscibili. In territorio di Novate Milanese e di Milano il torrente Pudiga con le sue ripe alberate e una consistente fascia agricola ridanno una certa unitarietà al paesaggio. Più a sud il complesso dell'ospedale Sacco e i suoi ampi giardini consentono anche in questo caso al verde agricolo e boscato di svolgere una funzione di connettivo.



Il sistema insediativo allo stato attuale

Dunque, il tema dominante progettuale per il piano attuativo dal punto di vista paesaggistico e del sistema insediativo, è quello di accettare la sfida del tessuto misto affidandola al legante del sistema verde e delle alberature. Così il parco pubblico previsto a nord del comparto, così ricco di alberature e anche il verde curato dai privati in ampie terrazze o al suolo fanno prevalere la percezione delle masse verdi sul costruito.



Suggerzione progettuale: il verde privato delle residenze

Il territorio agricolo tra Milano e Novate con sullo sfondo il torrente Pudiga con le rive alberate fa registrare, soprattutto sul versante est dell'intervento, una buona presenza di alberature che consentono una ricomposizione unitaria del paesaggio all'insegna della ricerca di una continuità verde.

Le suggestioni che seguono immaginano uno scenario futuro in cui vengono attuate le previsioni di piano di Novate Milanese e di Baranzate riguardo alle estensioni delle piste ciclabili nei due Comuni, provando anche a sperimentare alcuni possibili nuovi tracciati che si colleghino alla rete della ciclabilità della Città Metropolitana. Le piste ciclabili sono immaginate sempre affiancate da sistemi alberati che disegnano il paesaggio ad iniziare proprio dal nuovo parco urbano contenuto nell'AT.S02



Suggerzione progettuale: il sistema insediativo di progetto con possibile estensione delle piste ciclabili e delle alberature



Suggerzione progettuale: parco urbano generatore di possibili nuovi collegamenti verdi (filari)

Il parco urbano costituisce l'elemento di qualità aggiunto al paesaggio. Il percorso ciclopeditonale che corre lungo il perimetro si mescola con le stazioni di un percorso vita per il corpo e per la mente. Una stazione, infatti, è dedicata a punto di scambio libero di libri.



Suggerione progettuale: l'ingresso al parco da Nord in comune di Baranzate



Suggerione progettuale: una stazione del percorso vita



Suggerimento progettuale: la stazione del percorso vita dedicata al libero scambio dei libri e anche alla distribuzione di bevande e alimenti





Suggerione progettuale: l'ingresso al parco urbano da Novate Milanese e il parcheggio pubblico



Suggerione progettuale: le nuove masse verdi qualificano l'area e l'intorno



Suggerzione progettuale: visuale d'insieme del parco urbano con il percorso ciclopedonale e le stazioni del percorso vita con al centro una grande quercia

Conclusioni

Considerazioni sugli impatti ambientali e conclusioni

In relazione alla verifica dei possibili impatti ambientali generati dal piano attuativo si propone una sintesi della proposta progettuale in relazione alle componenti ambientali potenzialmente coinvolte dalla trasformazione urbanistica e delle misure di inserimento nel contesto.

Mobilità e traffico autoveicolare

La proposta, considerando troppo elevato l'impatto che potrebbe essere generato dal qualificare il collegamento viario previsto come attraversamento Novate-Baranzate, si limita invece a mettere in relazione il nuovo insediamento residenziale e dei servizi strutturati con la sola via Baranzate. Il traffico indotto dall'intervento si distribuisce incanalando il traffico proveniente dall'area oggetto dell'intervento con direzione Milano lungo la via Baranzate sino a raggiungere la via Manzoni, di qui in via Gramsci, via Fratelli Beltrami scavalcando l'A4 ed entrando nella città lungo la via Lessona.

Giunti in via Manzoni sarebbe possibile dirigersi più a nord lungo la via Di Vittorio per raggiungere poi la Rho-Monza (A52) ed avere qui un disimpegno complessivo.

Suolo e sottosuolo

Dalla relazione di prefattibilità geologica si evince che non sussistono elementi ostativi alla fattibilità dell'opera in progetto.

In relazione alle caratteristiche ambientali del sito, e in particolare a quelle di tipo geologico e idrogeologico, non sono stati rilevati, nell'area di Via Boscaini, vincoli derivanti da norme specifiche.

Per quanto attiene le caratteristiche geotecniche dei terreni, dall'analisi delle stratigrafie dei pozzi presenti nel territorio comunale, è possibile presumere che i terreni dell'area in oggetto siano

contraddistinti da buone caratteristiche geotecniche poiché, come detto sopra, costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie.

Per la valutazione della pericolosità sismica si può affermare che, data l'intensa urbanizzazione dell'area e le attuali tecniche costruttive (in particolar modo fondazionali) è già possibile dichiarare la fattibilità geotecnica dell'intervento.

Infine, per quanto attiene la verifica della salubrità dei terreni, tenuto conto che sull'area in esame insiste un centro sportivo e tenuto ulteriormente conto che, sulla base delle informazioni fornite dalla Committente, non sono presenti potenziali centri di pericolo, non risulta necessario intervenire mediante attività di caratterizzazione della matrice suolo/sottosuolo che saranno realizzate in una fase successiva quando sarà definito il progetto di riqualificazione dell'area.

In conclusione, non si ravvedono elementi ostativi per la realizzazione dell'opera di Via Boscaini in Comune di Novate Milanese.

Atmosfera

L'area oggetto di intervento come tutto il comune di Novate Milanese è compresa nell'agglomerato di Milano e ricade nella fascia 1 dove è previsto il livello più severo di limitazione del traffico e in generale di tutte le emissioni inquinanti. In questo senso l'intervento previsto che comporta un nuovo insediamento di 150 abitanti circa e la riorganizzazione e il rilancio delle attività sportive già insediate non pare rilevante nei confronti della situazione generale dell'inquinamento. Comunque, con la finalità della riduzione dei fattori inquinanti il piano attuativo prevede due importanti provvedimenti che possono influire sul miglioramento della purezza dell'aria rispetto alla situazione dell'area. Il primo già trattato nel paragrafo sui cambiamenti climatici consiste nel forte intervento di piantumazione che sarà operato sia nel parco pubblico che nelle parti edificate del piano attuativo che consentirà l'assorbimento e la cattura da parte delle piante di altri elementi inquinanti oltre alla CO₂. Il secondo è costituito dalla decisione che tutte le strade da realizzare e tutte le zone di sosta e parcheggio nell'ambito del piano attuativo saranno eseguite con l'uso di materiali ecologici (asfalti bio – compatibili e colle naturali antismog). Un ultimo elemento è costituito dalla previsione di procedere al riscaldamento e al raffrescamento dell'intero comparto con sistema basato sulla geotermia che sostituirà completamente tutte le caldaie a combustione attualmente in uso nell'area, sia per la club house come per i campi sportivi coperti.

Assetto insediativo - paesaggio urbano

In relazione al contesto, la proposta non evidenzia elementi di incongruenza morfologica sia rispetto ai connotati insediativi generali dell'ambito, sia sotto il profilo della scala dimensionale dei nuovi manufatti edilizi in progetto e in particolare migliora segnatamente il paesaggio urbano.

Inquinamento elettromagnetico e radiazioni

Per quanto riguarda le emissioni di onde elettromagnetiche generate dalla presenza di due antenne per la telefonia, è stato effettuato un accesso agli atti presso l'Arpa, che ha dato come risultato la dichiarazione di rispetto dei limiti di campoelettromagnetico. Inoltre un rilievo diretto effettuato in data 21 dicembre 2021 presso la struttura per misurare i campi elettromagnetici generati dalle antenne *alla percentuale di funzionamento nel momento del rilievo* (che non si sa se rappresenti il 100% di quanto autorizzato o una frazione di esso) ha dato risultati assolutamente inferiori ai limiti di legge.

Inquinamento luminoso

Nessun impatto di rilievo

Inquinamento acustico

Nel caso in esame la realizzazione di un parco pubblico in cui la presenza delle persone limitata nel tempo e non continuativa garantisce da un lato la coerenza con la classificazione in classe IV e dall'altro contribuirà al miglioramento del clima acustico complessivo dell'area.

Per quanto riguarda la parte destinata a residenza e a strutture sportive private essa ricade pienamente nella classe III che interessa le aree principalmente residenziali o di verde pubblico.

Infine, per quanto riguarda le fasce acustiche stradali si nota che l'area oggetto di intervento non ricade in alcuna fattispecie di cui sopra.

In relazione al contesto, la proposta non configura elementi di criticità.

Biodiversità

Il territorio di Novate Milanese si configura come un complesso antropizzato diffuso in cui gli elementi di naturalità hanno costantemente subito i fenomeni urbanizzativi. Il progetto presentato in contro tendenza introduce un nuovo parco di 7.572 mq con 128 alberature di alto fusto che daranno luogo al miglioramento dell'ecosistema sviluppando e amplificando la biodiversità.

Valutazioni di sintesi

Esaminata la proposta progettuale, i cui contenuti sono totalmente conformi al PGT vigente, essa risulta coerente con tutta la pianificazione sovraordinata e i suoi effetti sul territorio circostante non generano conseguenze negative in termini di valutazione ambientale strategica, anzi contribuiscono alla riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio.

ALLEGATI

- *Relazione di prefattibilità Geologica - Geotecnica*
- *Valutazione del livello di campo elettromagnetico*
- *SCIA impianto radiobase Iliad S.p.A. "VIALBA – MI20026_005" in via Baranzate – Novate Milanese, presentata in data 11/04/2018 prot. n. 57533 (Cod. Pratica 13970161009-09042018-1505; Prot. SUAP REP_PROV_MI/MI-SUPRO/0066309 del 11/04/2018)*